

# **COMUNE DI PREDAZZO**

**ALLEGATO A) AL P.I.A.O 2026-2028**

**Politiche concernenti la prevenzione della  
Corruzione e della Trasparenza.**

## PARTE GENERALE

### PREMESSA

Il presente documento tiene conto del Piano Nazionale Anticorruzione 2025-2027, approvato con delibera di ANAC n. 19 dd. 28.01.2026, in un contesto non sempre agevole di applicazione di norme nazionali che vengono talvolta accantonate per dare spazio alla normativa locale in virtù della specialità della Regione Trentino Alto Adige.

Si segnala in particolare, a tal proposito, in merito alla tematica della Trasparenza, la L.R. n. 10 del 29 ottobre 2014 e ss.mm., recante: "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale".

Premesso quanto sopra, il presente documento tiene in considerazione le politiche di prevenzione della corruzione perseguite in passato e costituisce pertanto una prosecuzione della strategia di prevenzione del rischio descritta nei precedenti P.T.P.C.T. del Comune di Predazzo, in quanto contenenti misure idonee e sostenibili, seppur rielaborata tenendo conto delle novità contenute nel PNA 2025-2027, con l'intento peraltro di semplificare le attività dell'Amministrazione finalizzate a dare attuazione alla normativa di prevenzione della corruzione; l'Ente sta infatti attraversando un periodo di intensa attività dovuta da un lato alla realizzazione dell'evento Olimpico, dall'altro all'avvicendamento di personale che inevitabilmente determina una situazione di incertezza nella struttura e una conseguente modifica organizzativa.

Con l'approvazione del P.I.A.O. 2026-2028 del Comune di Predazzo, si intende anche adempiere a quanto stabilisce l'articolo 1, co. 8, della legge n. 190/2012, come sostituito dall'articolo 41 del D.lgs. n. 97/2016, il quale prevede la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico - gestionale e del piano medesimo.

La prevenzione della corruzione e della trasparenza sono dimensioni per la creazione di valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni Amministrazione; in tale ottica viene elaborato il presente Piano contenente le politiche concernenti la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che si propone tra l'altro, quale **obiettivo strategico** per favorire la creazione di valore pubblico, il miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale della struttura dell'Ente, anche ai fini della promozione del valore pubblico e il miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità all'esterno dei dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente, ed infine la revisione e il miglioramento della regolamentazione interna.

L'obiettivo è quello di prevenire il "rischio corruzione" nell'attività amministrativa del Comune con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, individuando delle "misure" per neutralizzare i rischi nei processi decisionali, promuovendo una cultura della "legalità" e dell'"integrità" in attuazione della Legge n. 190/2012 e dei connessi decreti attuativi (D.lgs. n. 33 e 39 del 2013).

## ANALISI DEL CONTESTO

### CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Amministrazione è chiamata a operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio della Provincia di Trento, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le

principali influenze e pressioni, a cui l'Amministrazione è sottoposta, consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1695 dell'8 agosto 2012 è stato istituito un gruppo di lavoro in materia di sicurezza, il quale è investito del compito di analizzare la vulnerabilità all'infiltrazione criminale del sistema economico trentino, al fine di sviluppare risposte preventive attraverso il monitoraggio dei segnali di allarme. Con deliberazione del medesimo organo (dd. 4 settembre 2014, n. 1492) è stato mantenuto detto gruppo di lavoro (confermato da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale del 21 agosto 2020) e ne sono state implementate le funzioni con il compito di coordinare la realizzazione di indagini statistiche sull'infiltrazione criminale nel sistema economico trentino, nonché sulla percezione del fenomeno della corruzione da parte degli operatori economici presenti sul territorio provinciale. L'attività di indagine statistica si svolge annualmente, per settori economici, in modo da garantire l'adeguata rappresentazione delle problematiche suindicate.

Nel mese di ottobre 2018, il Gruppo di lavoro in materia di sicurezza ha presentato i risultati dell'attività svolta a partire dal 2012. È stato quindi pubblicato il "Rapporto sulla sicurezza in Trentino", che conferma gli esiti delle richiamate indagini statistiche, evidenziando come, allo stato attuale, il rispetto della legalità risulti adeguatamente garantito sull'intero territorio provinciale.

I contenuti del documento sono consultabili e scaricabili dalla pagina ufficiale della Provincia autonoma di Trento al seguente link:

[http://www.presidente.provincia.tn.it/binary/pat\\_portale/anticorruzione\\_pat/Rapporto\\_sulla\\_sicurezza\\_inTrentino\\_10\\_2018.1547130902.pdf](http://www.presidente.provincia.tn.it/binary/pat_portale/anticorruzione_pat/Rapporto_sulla_sicurezza_inTrentino_10_2018.1547130902.pdf)

Lo studio rende una fotografia complessiva della diffusione della criminalità sul territorio trentino sia rispetto allo stato di infiltrazione criminale nel tessuto economico, sia in termini di fenomeni corruttivi nell'amministrazione pubblica.

In particolare, secondo i dati forniti dal Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, con riferimento all'anno 2017, i delitti commessi sono in totale 2.232.552, con una flessione rispetto ai 2.457.764 del 2016. Sono calati gli omicidi, le rapine, i furti in abitazione, questi ultimi, presumibilmente per l'impiego di tecnologie più sofisticate antintrusione. Avendo riguardo ad un indice riferito ad ogni 100.000 abitanti, mentre Milano risulta avere un indice di 7.375 delitti (con un totale di 237.365 delitti (denunciati), Trento risulta avere un indice di 3.030 delitti; ben inferiore alla media nazionale per Provincia che è di 4.105 delitti.

Lo studio citato privilegia però un giudizio sull'andamento della criminalità "settoriale", anziché una considerazione complessiva: "Con il D.Lgs. 25 maggio 2015, n. 90, l'Italia ha recepito la direttiva UE 2015/849 in materia di riciclaggio, con la quale sono state fissate le misure dirette a prevenire il riciclaggio e il favoreggiamento del terrorismo. In questo settore, il volume delle investigazioni, quale risultato dalla Relazioni del Comitato di sicurezza finanziaria, appare significativamente incrementato, come pure risulta aumentato in maniera esponenziale il numero delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse dalla D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) alla Direzione Nazionale Antimafia e Anticorruzione. Così, nel corso del 2016 la U.I.F. (Unità Investigativa Finanziaria) della Banca d'Italia ha ricevuto ben 101.065 segnalazioni di operazioni sospette, con un incremento di oltre 18.000 unità rispetto al 2015 (basti pensare che nel 2012 erano solo 67.000): l'assoluta maggioranza delle segnalazioni (100.435 su 101.065) riguarda il riciclaggio, mentre le altre riguardano il favoreggiamento del terrorismo. Anche nella Regione Trentino Alto-Adige, l'incremento risulta essere stato significativo (del 13,4%). Va però rilevato che solo al 42% delle segnalazioni va riconosciuta una "rischiosità sostanziale" effettiva, corrispondente in altre parole al livello di rischio attribuito di fatto dai segnalanti (...)"

Per documentare la consistenza del fenomeno, nel secondo semestre del 2017, la DIA ha analizzato 45.815 segnalazioni di operazioni sospette, con conseguente esame di 203.830 soggetti segnalati o collegati; da queste sono state selezionate 5.044 segnalazioni, di cui 932 di diretta attinenza alla criminalità mafiosa, 4.112 riferibili a "reati spia/sentinella". Il maggior numero di tali operazioni è stato effettuato nelle regioni settentrionali, in particolare (il 20%) in Lombardia.

Il Trentino Alto-Adige non è andato immune né da segnalazioni attinenti alla criminalità organizzata (177), né da quelle attinenti a reati spia (444).

Ed ancora lo studio precisa che: “Nel registro REGE della Procura di Trento sono state iscritte nel periodo 1° luglio 2016 - 30 giugno 2017 n. 5.798 denunce di reato contro persone note e 9.192 contro persone ignote; in totale 14.990 iscrizioni, con una flessione rispetto all’anno precedente, dove il dato complessivo era stato di 15.806 iscrizioni. Il dato è però comprensivo anche delle contravvenzioni e dei reati di competenza del Giudice di Pace, sicché è opportuna piuttosto la disaggregazione anziché una considerazione complessiva. Quanto ai reati di criminalità organizzata ed in particolare quelli di competenza della DDA (Direzione Distrettuale Antimafia), il numero delle iscrizioni risulta oscillare fra le 18 e le 20 per ogni anno considerato dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2017 e la maggioranza è costituita dalle associazioni considerate dall’art. 74 del Testo unico in materia di sostanze stupefacenti.

Al riguardo merita di essere segnalato “l’allarme” lanciato dal Procuratore Nazionale Antimafia, il quale nella Relazione finale della Commissione parlamentare antidroga, per descrivere l’espansione della criminalità organizzata nelle Regioni settentrionali, afferma: “la presenza della mafia nel Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige, non appare così consolidata e strutturata come nelle Regioni del Nord-ovest, ma diversi elementi fanno ritenere che sia in atto un’attività criminosa più intensa di quanto finora emerso, perché l’area è considerata molto attrattiva”. Ed ancora: “nel Trentino e nell’Alto-Adige, pur non evidenziandosi il radicamento di organizzazioni mafiose, sono stati individuati soggetti contigui a quelli criminali, che si sono inseriti nel nuovo contesto socio-economico e che operando direttamente o tramite prestanome hanno investito risorse di provenienza illecita”.

Sempre dall’esame delle statistiche della Procura della Repubblica sembra emergere che:

“- quanto ai reati di riciclaggio, usura, violazione delle norme di prevenzione, il numero di reati sopravvenuti dal 1.7.2013 al 30.6.2014, dal 1.7.2014 al 30.6.2015, dal 1.7.2015 al 30.6.2016, dal 1.7.2016 al 30.6.2017 è pressoché stabile e modesto aggirantesi sull’ordine della trentina;

- quanto ai reati di corruzione, le denunce di reato nell’ultimo periodo risultano anch’esse pressoché insignificanti, mentre si è quasi raddoppiato (da 24 a 44) il numero delle denunce per abuso di ufficio. Va tuttavia considerato che l’incremento delle denunce per questa ipotesi delittuosa può non essere significativo, essendo ben possibile che nel seguito dell’iter processuale cada il fondamento della violazione.”

Le conclusioni tracciate nel lavoro menzionato, che qui si riportano, sono sufficientemente tranquillizzanti e rassicuranti: “Infatti, sebbene il tessuto economico trentino appaia - rispetto a quello di altre Regioni - sostanzialmente florido e appetibile per gli operatori, e di conseguenza non assolutamente immune dalla “possibilità” di infiltrazioni criminose, attualmente il rispetto della legalità sembra adeguatamente garantito. Quanto, invece, alla percezione dell’illegalità da parte degli operatori del Trentino, emerge la richiesta di una maggiore giustizia e sicurezza, che sarà tenuta in debita considerazione negli sviluppi futuri dell’attività del gruppo di lavoro. Il tema della sicurezza e della misura e della percezione di insicurezza da parte dei cittadini è stato correttamente tenuto presente dal gruppo di lavoro, ove si osservi che l’art. 9 dello Statuto di autonomia attribuisce alla Provincia una competenza legislativa secondaria in materia di sicurezza locale, e che gli artt. 1 e 3 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, dispongono che la Provincia promuova la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza”.

ANAC il 17 ottobre 2019 ha pubblicato un rapporto dal titolo “La corruzione in Italia (2016-2019). Numeri, luoghi e contropartite del malaffare”, redatto nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020”, finanziato dall’Unione europea, che punta a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione.

Con il supporto del personale della Guardia di Finanza impiegato presso l’ANAC, sono stati analizzati i provvedimenti emessi dall’Autorità giudiziaria nell’ultimo triennio nel caso di commissariamento degli appalti assegnati illecitamente (41 appalti ad oggi). Grazie alle informazioni raccolte, l’Autorità ha potuto redigere un quadro dettagliato delle vicende corruttive in

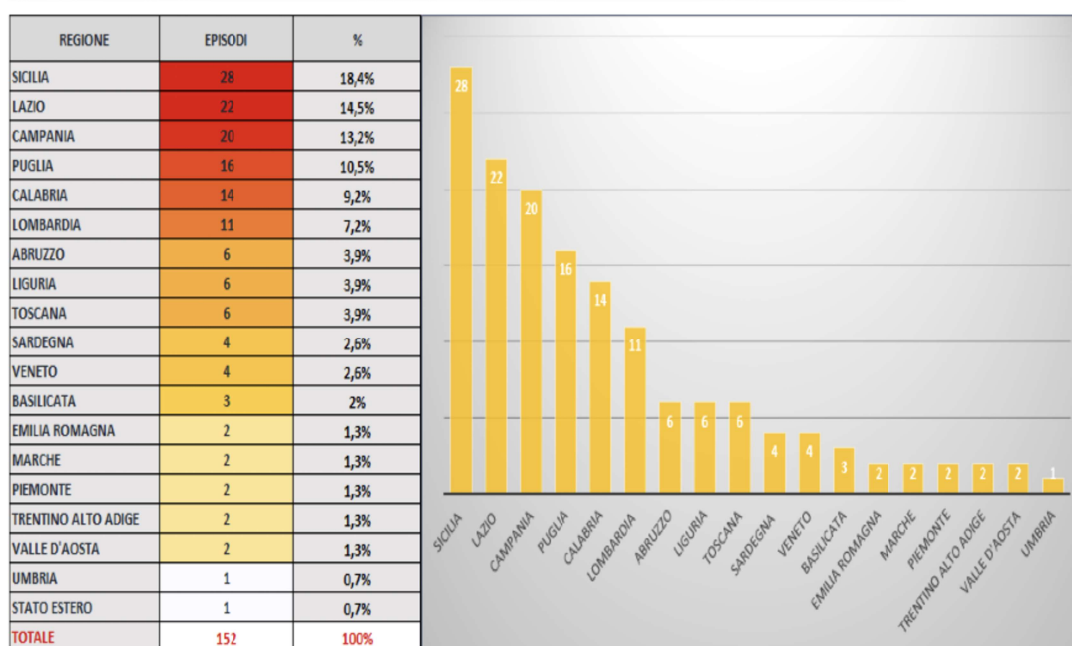
termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti. Gli elementi tratti dalle indagini penali possono, a detta di ANAC, fornire importanti indicazioni riguardo la fenomenologia riscontrata in concreto e i fattori che ne agevolano la diffusione, favorendo l'elaborazione di indici sintomatici di possibili comportamenti corruttivi.

Se ne riportano di seguito alcuni stralci particolarmente significati per l'analisi del contesto esterno in cui opera l'Amministrazione:

Fra agosto 2016 e agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti: esemplificando è quindi possibile affermare che sono stati eseguiti arresti ogni 10 giorni circa. Si tratta in ogni caso di una approssimazione per difetto rispetto al totale, poiché ordinanze che icu oculi non rientravano nel perimetro di competenza dell'Anac non sono state acquisite.

In linea con questa cadenza temporale sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura: 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti). A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, a eccezione del Friuli-Venezia Giulia e del Molise (tab. 1).

**Tab. 1 - EPISODI DI CORRUZIONE 2016-2019**



Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14).

Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedure concorsuali, procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

L'analisi dell'Anac ha consentito di dare riscontro fattuale al cd. fenomeno della "smaterializzazione" della tangente, che vede una sempre minor ricorrenza della contropartita economica.

Il denaro continua a rappresentare il principale strumento dell'accordo illecito, tanto da ricorrere nel 48% delle vicende esaminate, sovente per importi esigui (2.000-3.000 euro ma in alcuni casi anche 50-100 euro appena) e talvolta quale percentuale fissa sul valore degli appalti.

In particolare, il posto di lavoro si configura come la nuova frontiera del pactum sceleris: soprattutto al Sud l'assunzione di coniugi, congiunti o soggetti comunque legati al corrotto (non di rado da ragioni clientelari) è stata riscontrata nel 13% dei casi. A seguire, a testimonianza del sopravvento di più sofisticate modalità criminali, si colloca l'assegnazione di prestazioni professionali (11%), specialmente sotto forma di consulenze, spesso conferite a persone o realtà giuridiche riconducibili al corrotto o in ogni caso compiacenti. Le regalie sono presenti invece nel 7% degli episodi.

A conferma delle molteplici modalità di corruzione, vi è il dato relativo alle utilità non rientranti nelle summenzionate fattispecie, più di un quinto del totale (21%). Oltre a ricorrenti benefit di diversa natura (benzina, pasti, pernotti) non mancano singolari ricompense di varia tipologia (ristrutturazioni edilizie, riparazioni, servizi di pulizia, trasporto mobili, lavori di falegnameria, giardinaggio, tinteggiatura) comprese talvolta le prestazioni sessuali. Tutte contropartite di modesto controvalore indicative della facilità con cui viene talora svenduta la funzione pubblica ricoperta.

Il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione.

(..) A partire dall'approvazione della legge Severino (2012), gli interventi in materia sono stati numerosi e proficui. I vari istituti introdotti nell'ordinamento, il progressivo inasprimento delle pene e, da ultimo, la possibilità di estendere le operazioni sotto copertura anche ai delitti contro la Pubblica amministrazione saranno di certo utili nel contrasto.

La varietà delle forme di corruzione e dei settori di potenziale interesse impone di ricorrere a un'azione combinata di strumenti preventivi e repressivi, che possano operare secondo comuni linee di coordinamento ed integrazione.

Sotto questo aspetto, occorre rilevare che l'Italia non è affatto all'"anno zero"; al contrario, come testimoniano plurimi segnali, negli ultimi anni i progressi sono stati molteplici. I riconoscimenti ricevuti dall'Italia in tema di prevenzione della corruzione, numerosi e per nulla scontati, sono stati rilasciati dai più autorevoli organismi internazionali: Onu, Commissione europea, Ocse Consiglio d'Europa, Ocse, solo per citare i principali.

Di ciò pare consapevole la stessa opinione pubblica, che difatti percepisce l'Italia un Paese meno corrotto del passato, come mostra il miglioramento nelle classifiche di settore (19 posizioni guadagnate dal 2012). Il cambiamento in atto, peraltro, è anche di tipo culturale.

Per avere un'idea più completa e precisa del contesto esterno, sono state esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2020, riferita all'attività 2019, e dell'anno giudiziario 2021, riferita all'anno 2020, della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti di Trento, nonché del Procuratore generale della medesima Corte. Sono state inoltre esaminate le Relazioni di inaugurazione dell'anno giudiziario 2021, riferita all'anno 2020, del Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Trento e del Presidente della Corte d'appello di Trento.

In esito a tale esame, si ritengono condivisibili le conclusioni tratte, in particolare, dalla relazione del Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dell'anno 2020, che qui si riprendono: "il sostrato amministrativo della Provincia di Trento resta sostanzialmente sano ed i fenomeni di mala gestio restano relegati nella loro episodicità ma, soprattutto, non assurgono mai a prodotto esponenziale di diffuse illegalità e di una cultura del saccheggio della Pubblica Amministrazione che, purtroppo caratterizza altre realtà."

Per quanto riguarda il 2021, sembra rilevante citare il seguente passo della Relazione del Presidente f.f. della Sezione giurisdizionale– Udienza d'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2021- ove si dice che: "Occorre precisare che nel 2020 si è mantenuto costante l'incremento del contenzioso in materia di responsabilità amministrativa registrato nell'anno precedente,

confermando una tendenza ormai invariata, con un consistente aumento dei danni contestati. Come lo scorso anno, occorre tuttavia precisare che il numero dei giudizi di responsabilità trattati non è, di per sé, emblematico di alcun deterioramento nell'azione delle Amministrazioni che operano nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, ma solo effetto di un incremento dell'attività della Procura Regionale. Le importanti decisioni adottate, nei vari ambiti della pubblica amministrazione, hanno impegnato il Collegio nell'esame di interessanti ed attuali questioni ed argomenti di spiccato interesse giuridico, tanto processuale quanto sostanziale".

A sua volta, il Procuratore regionale della Corte dei Conti, nella relazione d'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021, pur parlando di "un contesto territoriale trentino caratterizzato, in radice, da principi di onestà ed efficacia", ha evidenziato delle criticità in materia di incarichi esterni e di violazione delle regole di evidenza pubblica, materie queste cui il Procuratore ha dedicato la propria attenzione sottolineandone le criticità con espressioni che non possono lasciare indifferenti, evidenziando anche il danno all'immagine che l'infedele prestazione del servizio arreca alla Pubblica amministrazione.

Il Procuratore ha parlato di dispregio del pubblico decoro, di risorse distribuite in base al puro e semplice arbitrio, talvolta in un contesto di personale prepotenza, della conseguente necessità di sanzionare odiosi favoritismi effettuati non di rado a vantaggio di parenti, amici e sodali. Nel settore contrattuale ha sottolineato che "continuano purtroppo a registrarsi casi in cui vari soggetti (Amministratori locali, ma anche soggetti in rapporto di convenzione con la P.A.T., in particolare nel settore della pubblica istruzione), in dispregio al pubblico decoro prima ancora che a elementari principi ordinamentali legati all'incompatibilità e al conflitto di interessi, hanno proceduto a diretti affidamenti contrattuali a sé stessi o a propri congiunti".

Sul tema degli affidamenti, precisa il Procuratore, che si "intende proseguire nella verifica degli affidamenti contrattuali diretti in linea con la specifica esigenza di tutelare le finanze pubbliche, nel rispetto dell'oculatazza della spesa e di sanzionare odiosi favoritismi, non di rado a vantaggio di parenti, amici e sodali dei vertici della medesima Amministrazione interessata. La scrupolosa osservanza delle regole del codice dei contratti pubblici e delle procedure di evidenza pubblica non solo implica la protezione delle risorse del Pubblico Erario, ma la difesa di tutti i cittadini (in particolare, in questo contesto, di Aziende che vengono illegittimamente estromesse dal confronto concorrenziale per effetto di condotte colpevoli di funzionari e Amministratori). A ben vedere, la difesa dei principi della concorrenza in materia di contrattualistica pubblica corrisponde (oltre che a fondamentali canoni) a precisi termini etici: tutti devono essere posti in grado di lavorare e produrre, non soltanto coloro che possono godere di illegittimi favoritismi".

I testi integrali degli interventi sono pubblicati al seguente link:

<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=38472062-f296-474b-b88b-e08d51948cdd>

<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=dbe3066c-699f-491b-9e15-2df7bd613c73>

Nell'analisi del contesto esterno appare rilevante anche l'analisi della rassegna stampa dei quotidiani locali in ordine a episodi di "malamministrazione" o ancor più di comportamenti penalmente rilevanti che possano interferire con lo svolgimento della funzione pubblica nel territorio provinciale. In continuità con le osservazioni emerse dalla lettura delle relazioni di apertura dell'anno giudiziario 2020, infatti, numerosi sono stati nel corso del 2020 gli articoli che hanno riportato eventi corruttivi e di infiltrazione delle organizzazioni collegati all'indagine svolta dai Carabinieri del ROS nella Valle di Cembra in relazione all'attività estrattiva del porfido, che ha portato all'arresto di amministratori comunali e imprenditori, per numerosi reati tra i quali quelli di associazione mafiosa, scambio elettorale politico mafioso, estorsione, tentata estorsione.

Dal mese di ottobre a dicembre 2020, si sono susseguiti nelle principali testate trentine (L'Adige, Il Trentino, Il Corriere del Trentino) numerosi interventi che hanno evidenziato da un lato il radicamento della criminalità organizzata facente riferimento alla "ndrangheta" nell'ambito di un settore economico, quello delle cave, da sempre connotato da elevata redditività, con un progressivo e graduale coinvolgimento nel tempo non solo della compagine imprenditoriale ma altresì di quella pubblica, avendo trovato substrato anche negli amministratori di alcuni comuni della Val di Cembra oltre che in referenti nazionali. Così all'indomani degli arresti anche il Procuratore Capo di Trento, coordinatore degli interventi di Carabinieri del ROS e della Guardia di Finanza, che attesta che la presenza della criminalità organizzata in Trentino è consolidata e coinvolge settori di rilevanza economica come il porfido, come anche il settore del turismo.

Ma non solo. L'intervento del Comandante regionale della Guardia di Finanza ha altresì evidenziato come l'emergenza COVID, e le correlate normative speciali, favoriscano la criminalità organizzata consentendole di sviluppare i propri contatti e affari, come rilevato dalle numerose segnalazioni pervenute alla Cabina di regia istituita appunto presso la GdF, ove a fronte delle imprese in difficoltà per l'emergenza, a contrario le organizzazioni criminali dispongono di ingenti risorse tali da falsare l'economia, con necessità di massima vigilanza da parte delle forze dell'ordine.

Sempre sulla costante attenzione della stampa a reati collegati con la "res publica" si richiamano le sentenze di appello sull'indagine "Trento Rise" in ordine a illegittimi affidamenti di consulenza da parte della società pubblica, con riconoscimento da parte della Sezione d'Appello della Corte dei Conti del danno erariale in capo ai vertici della società.

Infine, dalla relazione del Ministro dell'Interno al Parlamento, in merito all'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia (gennaio – giugno 2023) risulta che il tessuto economico della provincia di Trento, particolarmente florido, non è immune da forme di ingerenza delle organizzazioni criminali di tipo mafioso. A tale riguardo, la relazione menziona (come sopra) l'indagine Perfido (2020) e l'operazione Black Fog (2022).

L'analisi delle condizioni esterne, è ulteriormente descritta nel D.U.P. 2026-2028 del Comune di Predazzo, al quale si rinvia (<https://www.comune.predazzo.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-preventivo/Bilancio-del-2026>).

Si può quindi affermare, nel complesso, che le condizioni del contesto esterno, individuabile nell'intero territorio provinciale, non siano critiche e che il grado di integrità morale del contesto ambientale circostante sia tutto sommato buono.

## **CONTESTO INTERNO**

Il Comune di Predazzo risulta essere strutturato come segue (giusta deliberazione del Consiglio comunale n. 37 dd. 27.11.2024 di approvazione del Regolamento di Organizzazione):

- ✓ Servizio Affari generali;
- ✓ Servizi Affari demografici e attività produttive;
- ✓ Biblioteca;
- ✓ Servizio lavori pubblici e patrimonio;
- ✓ Servizio edilizia privata ed urbanistica;
- ✓ Servizio finanziario.

Sono peraltro in atto le seguenti gestioni associate, per le quali il Comune di Predazzo svolge le funzioni di Comune Capofila:

- ✓ Servizio di Custodia Forestale della Circoscrizione n. 3 (Comuni di Panchià, Predazzo, Tesero e Ziano di Fiemme);
- ✓ Servizio Entrate – gestione associata dell'alta val di Fiemme;
- ✓ Gestione associata e coordinata Corpo di Polizia Locale alta val di Fiemme.

Con decreti del Sindaco prot. n. 15641 dd. 31.12.2024, n. 8262 dd. 11.07.2025 e n. 12417 dd. 10.10.2025 sono stati individuati i responsabili di ciascun Servizio e i rispettivi sostituti, nelle seguenti persone:

**Responsabile Servizio Affari Generali:**

dott. Lucillo Boso – Vice Segretario generale – categoria D, livello base;  
sostituto: Viviana Nicoelli – categoria C, livello evoluto;

**Responsabile Servizio Finanziario:**

dott.ssa Claudia Degiampietro – Funzionario contabile – categoria D, livello base;  
sostituto: Andrea Romanin – Collaboratore contabile – categoria C, livello evoluto;

**Responsabile Servizio Lavori pubblici e Patrimonio:**

ing. Felice Pellegrini – Funzionario abilitato ingegnere – categoria D, livello base;  
sostituto: dott. Massimo Lazzeri – Collaboratore amministrativo;

**Responsabile Servizio Edilizia privata ed Urbanistica:**

arch. Alberto Salmi – Collaboratore tecnico – categoria C, livello evoluto;  
sostituto: ing. Felice Pellegrini – Funzionario abilitato ingegnere – categoria D, livello base;

**Responsabile Servizi Demografici e Attività produttive:**

Laura Piazzi – Collaboratore amministrativo – categoria C, livello evoluto;  
sostituto: dott. Lucillo Boso – Vice Segretario generale – categoria D, livello base;

**Responsabile Biblioteca:**

dott.ssa Federica Giannuzzi – Collaboratore bibliotecario – categoria C, livello evoluto;  
sostituto: dott. Lucillo Boso – Vice Segretario generale – categoria D, livello base;

**Responsabile Servizio di Custodia Forestale della Circoscrizione n. 3 (Comuni di Panchià, Predazzo, Tesero e Ziano di Fiemme):**

dott. Lucillo Boso – Vice Segretario generale – categoria D, livello base;  
sostituto: dott.ssa Emanuela Bez – Segretario generale;

**Responsabile Servizio Entrate – gestione associata dell’Alta Val di Fiemme:**

Luisa Zorzi – Collaboratore contabile – categoria C, livello evoluto (dipendente Comune di Tesero);  
sostituto: Chiara Bosin – Collaboratore Amministrativo - categoria C, livello evoluto;

**Responsabile gestione associata e coordinata Corpo di Polizia Locale Alta Val di Fiemme:**

Moreno Colusso – Vice Commissario di Polizia Municipale - categoria C, livello evoluto (dipendente Comune di Ziano di Fiemme).

Il Comune si avvale della collaborazione di n. 46 dipendenti, dei quali n. 26 in servizio presso gli Uffici comunali.

Si rileva che il presente Piano tiene necessariamente in considerazione:

- a) la dimensione organizzativa ridotta del Comune e il peculiare momento storico legato all'evento Olimpico, al fine di scongiurare misure non praticabili o solo teoriche, oltre a servire da parametro certo per la mappatura dei processi;
- b) le risorse economiche messe a disposizione;
- c) la complessità dell'attività;
- d) l'esperienza acquisita e il contesto normativo;
- e) la presenza di aree di rischio "general", ovvero comuni a tutti gli Enti e di aree di rischio "specifiche", ovvero caratteristiche del Comune di Predazzo.

Si riassumono di seguito, le aree (GENERALI) di riferimento obbligatorie:

1. Acquisizione e gestione del personale;
2. Contratti pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture);
3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
5. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
6. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
7. Incarichi e nomine;
8. Affari legali e contenzioso.

Si rappresenta che il presente Piano prende in considerazione esclusivamente i processi ritenuti meritevoli di attenzione, direttamente gestiti.

A tal fine si sottolinea che tra questi non possono figurare quelli relativi ai seguenti servizi resi alla cittadinanza:

Asilo nido e trasporto urbano – demandati alla gestione della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme.

È inoltre reso in forma esternalizzata, e quindi dell'integrità degli operatori impegnati su tale attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore (Fiemme Servizi S.p.a., sul quale per espressa disposizione statutaria esercita il controllo la Comunità Territoriale della Val di Fiemme), il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

Nel processo di costruzione del presente Piano si è tenuto conto degli elementi di conoscenza sopra sviluppati relativi al contesto ambientale di riferimento, ma anche delle risultanze dell'ordinaria vigilanza costantemente svolta all'interno dell'Ente sui possibili fenomeni di deviazione dell'agire pubblico dai binari della correttezza e dell'imparzialità.

Nel corso dei monitoraggi sinora effettuati, non sono emerse irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo e non sono state, allo stato attuale, irrogate sanzioni. Si può quindi fondatamente ritenere che il contesto interno è sano e non genera particolari preoccupazioni.

## **IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)**

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), unisce a sé l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: ad esso sono riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) riveste un ruolo centrale nell'ambito della normativa e dell'organizzazione amministrativa di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza. La legge n. 190/2012 prevede che ogni amministrazione pubblica nomini un Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in possesso di particolari requisiti. Nei Comuni il RPCT è individuato, di norma, nel Segretario Generale, salva diversa e motivata determinazione.

Il RPCT prevede:

- alla predisposizione del PTPCT entro i termini stabiliti;
- a proporre la modifica del Piano quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- alla verifica, con il responsabile competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività a rischio corruzione;
- ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione e definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti dell'ente che operano nei settori più a rischio;
- a redigere una relazione sui risultati della propria attività e trasmetterla entro il 15 dicembre di ogni anno all'organo di indirizzo politico dell'ente e all'ANAC, pubblicandola sul sito istituzionale;
- alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità.

Le misure di prevenzione della corruzione coinvolgono il contesto organizzativo, in quanto con esse vengono adottati interventi che incidono sull'amministrazione nel suo complesso, ovvero singoli processi tesi a ridurre le condizioni operative che favoriscono la corruzione. Per tali ragioni il RPCT deve assicurare il pieno coinvolgimento e la massima partecipazione attiva, in tutte le fasi di predisposizione ed attuazione delle misure di prevenzione, dell'intera struttura, favorendo la responsabilizzazione degli uffici, al fine di garantire una migliore qualità del PTPCT, evitando che le stesse misure si trasformino in un mero adempimento. A tal fine, una fondamentale azione da parte del RPCT, oltre al coinvolgimento attivo di tutta la struttura organizzativa, è l'investimento in attività di formazione in materia di anticorruzione, così come meglio specificato.

Il Segretario generale dott.ssa Emanuela Bez, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, come modificato dall'art. 41 c. 1 lett. f) del D.lgs. 97/2016 è il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza del Comune di Predazzo, giusta nomina effettuata con deliberazione della Giunta comunale n. 135 dd. 03.08.2022. In ragione delle ridotte dimensioni dell'Ente, il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza svolge anche alcune attività di gestione e di amministrazione attiva.

Inoltre, con deliberazione della Giunta comunale n. 40 dd. 08.03.2023 la dott.ssa Emanuela Bez è stata individuata quale Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al DM del 25.9.2015.

Al fine di un'analisi più dettagliata sul contesto interno ed esterno dell'Ente, si rinvia a quanto descritto nel Documento Unico di Programmazione, visionabile sul sito istituzionale nell'area dedicata all'Amministrazione Trasparente.

### **PRINCIPIO DI DELEGA – OBBLIGO DI COLLABORAZIONE – CORRESPONSABILITÀ**

La progettazione del presente Piano, nel rispetto del principio funzionale della delega – prevede il massimo coinvolgimento dei dipendenti con responsabilità organizzativa sulle varie strutture dell'Ente (Responsabili dei Servizi), in quanto destinati ad assumere le responsabilità realizzative delle azioni previste nel Piano, ciascuno relativamente al proprio Servizio (cd. soggetti titolari del rischio ai sensi del PNA). In questa logica si ribadiscono in capo alle figure apicali l'obbligo di collaborazione attiva e la corresponsabilità nella promozione ed adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

A questi fini si è provveduto al trasferimento e all'assegnazione, a detti Responsabili, delle seguenti funzioni:

- ✓ Collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;
- ✓ Collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- ✓ Progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di

lavoro.

Si assume che attraverso l'introduzione e il potenziamento di regole generali di ordine procedurale, applicabili trasversalmente in tutti i settori, si potranno affrontare e risolvere anche criticità, disfunzioni e sovrapposizioni condizionanti la qualità e l'efficienza operativa dell'Amministrazione.

Si rappresenta tuttavia la situazione di particolare difficoltà causata dalle ridotte dimensioni organizzative dell'Ente e dall'attribuzione agli organi politici del potere di adottare taluni atti di natura tecnico-gestionale.

## **IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO**

Il processo di approvazione del presente Piano ha coinvolto tutto il personale (con la stesura dell'allegata mappatura), e in particolar modo i Responsabili dei Servizi, ha coinvolto gli Amministratori, attraverso una costante sensibilizzazione, ed è stato oggetto di apposita partecipazione pubblica (Avviso prot. n. 15540 dd. 19.12.2025) dalla quale non sono pervenute osservazioni e/o proposte.

### **Gli aspetti presi in considerazione**

Nel percorso di costruzione del Piano sono stati tenuti in considerazione diversi aspetti:

- a) il **coinvolgimento dei Responsabili operanti nelle aree a più elevato rischio** nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano; tale attività – che non sostituisce ma integra la opportuna formazione rispetto alle finalità e agli strumenti dal Piano stesso - è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze dell'Amministrazione;
- b) la necessità di coinvolgere gli Amministratori attraverso la loro sensibilizzazione l'individuazione degli obiettivi strategici per il contrasto di fenomeni collegati all'anticorruzione;
- c) la necessità di coinvolgere il Revisore del Conto, organo di controllo di regolarità amministrativa e Contabile, attraverso la sua partecipazione alle politiche di contenimento del rischio;
- d) la rilevazione delle misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) anche già adottate, oltre all'indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro. Si è in tal modo costruito un Piano che, valorizzando il percorso virtuoso già intrapreso, mette a sistema quanto già positivamente sperimentato purché coerente con le finalità del Piano;
- e) l'impegno a stimolare e recepire le eventuali osservazioni dei portatori di interessi sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei cittadini fruitori dei servizi, e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e trasparenza dei comportamenti dei propri operatori a tutti i livelli;
- f) la **sinergia** con quanto già realizzato o in realizzazione nell'ambito della trasparenza, ivi compresi:
  - ❖ l'attivazione del sistema di trasmissione delle informazioni al sito web dell'amministrazione;
  - ❖ l'attivazione del diritto di accesso civico semplice e generalizzato di cui al citato D.lgs. n. 33/2013, così come confermato dalla L.R.10 /2014 e ss.mm. in tema di trasparenza;
- g) la previsione e l'adozione di specifiche attività di formazione del personale, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai responsabili amministrativi competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione ma che coinvolgono anche tutto il personale dell'amministrazione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali; tali attività proseguiranno tramite l'apporto dell'Area Formazione del Consorzio dei Comuni Trentini e attraverso la sensibilizzazione interna a cura del Responsabile Anticorruzione;

- h) la continuità con le azioni intraprese con i precedenti Piani Triennali di prevenzione della Corruzione del Comune.

### **Sensibilizzazione e condivisione dell'approccio con i Responsabili dei Servizi e la Giunta comunale**

Il primo passo compiuto nella direzione auspicata è stato quello di far crescere all'interno dell'Amministrazione la consapevolezza sul problema dell'integrità dei comportamenti.

In coerenza con l'importanza della condivisione delle finalità e del metodo di costruzione del Piano, in questa fase si è provveduto alla **sensibilizzazione e al coinvolgimento dei Responsabili**, definendo in quella sede che il Piano di prevenzione della corruzione avrebbe incluso, dove pertinenti, sia i processi previsti dall'art. 1 comma 16 della L. 190 (autorizzazioni o concessioni; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera), che quelli tipici del Comune che possono presentare rischi di integrità.

Poiché gli organi politici si sono riservati la competenza di adottare determinati atti amministrativi in adesione ai modelli organizzativi previsti dall'art. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige (L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm. <sup>1</sup>), la loro partecipazione a questo processo è doverosa oltre che strategica, sia in termini di indirizzo politico – amministrativo che di condivisione dei principi di sana ed integra gestione della cosa pubblica. Il principio è stato certo rinforzato dalle previsioni dei PNA 2015 e 2016, che hanno prescritto il necessario coinvolgimento dell'organo di indirizzo sia nella fase progettuale del PTPCT, che in specifici eventi formativi. Tale partecipazione è stata poi esplicitamente prevista anche dal D.Lgs. 97/2016.

## **VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEL RISCHIO**

### **Mappatura dei processi**

A seguito dell'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (giusta Deliberazione ANAC n. 1064 dd. 13.11.2019), si è tenuto conto delle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi di cui all'allegato 1, e in particolare, dopo aver effettuato l'analisi del contesto esterno ed interno, è stato predisposto l'elenco dei processi svolti dal Comune di Predazzo, aggregati in base alle aree di rischio generali e specifiche, passando poi alla valutazione del rischio.

In considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente, non è stata effettuata una descrizione puntuale dei processi né la rappresentazione degli stessi, tuttavia si è ritenuto di disciplinare più dettagliatamente (attraverso la mappatura delle fasi) l'area dei contratti pubblici, in quanto area ritenuta particolarmente rischiosa anche in ragione dell'attuale crisi energetica.

### **Valutazione del rischio**

Oggetto dell'analisi operata dal Comune di Predazzo sono i processi dello stesso. Si rappresenta l'impossibilità, allo stato attuale, di realizzare un'analisi di livello qualitativo più avanzato in ragione della peculiare situazione dell'Ente derivante dal preminente obiettivo delle Olimpiadi del 2026. Si

---

<sup>1</sup> lo statuto può prevedere disposizioni che, anche rinviando a norme regolamentari di carattere organizzativo, attribuiscono al sindaco, agli assessori o all'organo esecutivo il potere di adottare atti anche di natura tecnico-gestionale.

ritiene comunque di intraprendere un percorso per migliorare gradualmente nel tempo il dettaglio dell'analisi, a decorrere dagli anni a venire.

Al fine dell'identificazione degli eventi rischiosi, si è tenuto in considerazione il Piano Triennale della Corruzione e della Trasparenza 2025-2027, riprendendo i rischi già individuati, sono stati tenuti in considerazione l'esperienza passata e i casi di mala gestione, nonché le osservazioni pervenute dai Responsabili dei Servizi, i quali hanno collaborato fattivamente alla stesura del presente Piano.

E' stata effettuata l'analisi del rischio specifico del singolo processo attraverso l'analisi dei cd. fattori abilitanti della corruzione, ossia le cause degli eventi rischiosi, che hanno consentito di individuare le misure di trattamento specifiche ritenute più appropriate.

La valutazione del rischio è stata effettuata attraverso la misurazione dell'incidenza di un potenziale evento sul conseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Più in particolare, sono stati valutati due indicatori compositi: probabilità, che consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada in futuro e impatto, che valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifichi, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso. Per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto), è stato individuato un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento.

Con riferimento all'indicatore di probabilità e all'indicatore di impatto sono state individuate delle variabili, ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, Medio, Basso, in accordo con la corrispondente descrizione indicata.

Le variabili individuate sono le seguenti:

INDICATORE DI PROBABILITA'			
N.	Variabile	Livello	Descrizione/Motivazione
P1	<b>Discrezionalità:</b> focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza.	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza.
		Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza.
		Basso	Modesta discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, ed assenza di situazioni di emergenza.
P2	<b>Coerenza operativa:</b> coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.	Alto	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale/provinciale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale/provinciale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa.
		Medio	Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello locale che disciplinano singoli aspetti, subisce talvolta interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia

			del legislatore nazionale sia di quello regionale/provinciale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono talvolta contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa.
		Basso	La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, oppure provincia, o regionale (unico livello), non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità operativa.
P3	<b>Rilevanza degli interessi “esterni”</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non ottenibile dai soggetti destinatari del processo.	Alto	Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari.
		Medio	Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
		Basso	Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante.
P4	<b>Livello di opacità del processo</b> , misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.	Alto	Il processo è stato oggetto nell'ultimo anno di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.
		Medio	Il processo è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.
		Basso	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico “semplice” e/o “generalizzato”, né rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.
P5	<b>Presenza di “eventi sentinella”</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame	Alto	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione, nell'ultimo anno.
		Medio	Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa

			e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, negli ultimi tre anni.
		Basso	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni.
P6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili del processo.	Alto	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste.
		Medio	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste.
		Basso	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure.
P7	<b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio.	Alto	Segnalazioni in ordine a casi di abuso, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni.
		Medio	Segnalazioni in ordine a casi di cattiva gestione e scarsa qualità del servizio, pervenuti nel corso degli ultimi tre anni.
		Basso	Nessuna segnalazione e/o reclamo.
P8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito di controlli preventivi e/o controlli interni di regolarità amministrativa</b> , tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	Alto	Presenza di gravi rilievi tali da richiedere annullamento in autotutela o revoca dei provvedimenti interessati negli ultimi tre anni.
		Medio	Presenza di rilievi tali da richiedere l'integrazione dei provvedimenti adottati negli ultimi tre anni.
		Basso	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni.
P9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	Alto	L'Ente non è in grado di far fronte ad eventuali carenze organizzative nei ruoli di responsabilità, se non attraverso incarico ad interim.
		Medio	L'Ente è in grado di far fronte ad eventuali carenze organizzative nei ruoli di responsabilità, in tempi medio/lunghi (superiori a 15 gg.).
		Basso	L'Ente è in grado di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità, in tempi rapidi (entro

			15 gg), attraverso la nomina di altro dipendente qualificato.
--	--	--	---

INDICATORE DI IMPATTO			
N.	Variabile	Livello	Descrizione
I1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione <b>e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine.</b>  In ogni caso, la presente variabile va temperata con <b>l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione.</b>	Alto	Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.
		Medio	Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
		Basso	Nessun articolo negli ultimi cinque anni.
I2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b> , inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione.	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo.
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo.
		Basso	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo.
I3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> , inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente.	Alto	Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente.
		Medio	Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne.
		Basso	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio.
I4 <sup>2</sup>	<b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio in termini di danno generato.	Alto	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti.
		Medio	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente.
		Basso	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli.

Dopodiché, si è proceduto ad attribuire (ad ogni singolo processo) un livello di rischio per ciascuna variabile sia di probabilità, sia di impatto, in modo da ricavare i due valori sintetici di probabilità e di impatto.

Infine è stato attribuito a ciascun processo un livello di rischio definito attraverso la combinazione logica dei due valori sintetici di probabilità e di impatto, come da tabella che segue, che prevede l'articolazione del rischio su cinque livelli: rischio alto, rischio critico, rischio medio, rischio basso, rischio minimo:

Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO		LIVELLO DI RISCHIO
PROBABILITA'	IMPATTO	
Alto	Alto	Rischio alto
Alto	Medio	Rischio critico
Medio	Alto	
Alto	Basso	Rischio medio
Medio	Medio	
Basso	Alto	
Medio	Basso	Rischio basso
Basso	Medio	
Basso	Basso	Rischio minimo

Sulla base del livello di rischio individuato, sono state definite le misure. Quasi tutte le misure risultano essere già applicate, tuttavia, in alcuni casi (ritenuti meritevoli di integrazione) sono state programmate ulteriori misure.

Per ogni azione prevista e non attualmente in essere, sono stati evidenziati la **previsione dei tempi** e le **responsabilità attuative** per la loro realizzazione e messa a regime – in logica di *project management*. La responsabilità ricade in capo al Responsabile del Servizio indicato in termini di competenza all'interno della mappatura. Sono stati previsti **indicatori/output** che diano l'evidenza della realizzazione della misura anche con riferimento agli ordinari documenti di programmazione. Tale strutturazione delle azioni e quantificazione dei risultati attesi rende possibile il **monitoraggio annuale del Piano** di prevenzione della corruzione, in relazione alle scadenze temporali e alle responsabilità delle azioni e dei sistemi di controllo messe in evidenza nel piano stesso.

Attraverso l'attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione del Piano è possibile migliorare nel tempo la sua focalizzazione e la sua efficacia.

## MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che l'Amministrazione comunale intende mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e compatibilmente con la propria dimensione organizzativa.

### Rotazione ordinaria del personale

Tenuto conto dei rilievi e suggerimenti in materia da parte del PNA 2019, e di quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, l'Amministrazione rileva la materiale impossibilità di procedere in tal senso alla luce dell'esiguità della propria dotazione organica. Si impegna pertanto a valutare nel medio periodo la possibilità di rinforzare i processi a rischio attraverso:

- ✓ specifici interventi formativi;
- ✓ una parziale fungibilità, laddove possibile, degli addetti nei processi a contatto con l'utenza;
- ✓ modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori;
- ✓ il rinforzo dell'attività di controllo.

### **Rotazione straordinaria del personale (art. 16, comma 1, lett. I-quater, del D. Lgs. 165/2001)**

L'istituto della rotazione "straordinaria" costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La legge prevede, infatti, la rotazione "del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva". La rotazione straordinaria costituisce quindi un provvedimento adottato in una fase del tutto iniziale del procedimento penale e/o disciplinare, con applicazione circoscritta alle sole "condotte di natura corruttiva", le quali, creando un maggiore danno all'immagine di imparzialità dell'Amministrazione, richiedono una valutazione immediata.

Sussiste l'obbligo per ciascun dipendente di informare l'Amministrazione dell'avvio di procedimenti penali nei propri confronti.

### **Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**

I Responsabili di Servizio – in quanto responsabili del procedimento e, quindi, competenti ad adottare il provvedimento finale o atti di carattere endoprocedimentale – hanno l'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interesse, anche potenziale, e in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza". Per i medesimi soggetti è, inoltre, previsto un dovere di segnalazione della situazione di conflitto di interesse. Si tratta di una misura di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati. I Responsabili di Servizio dovranno segnalare per iscritto l'eventuale potenziale conflitto d'interesse al Segretario generale, nella sua veste di RPCT, il quale valuterà se la situazione realizza un conflitto idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo.

Il Segretario generale valuterà la situazione e risponderà per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentano comunque l'espletamento dell'attività da parte del dipendente medesimo. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, quest'ultimo dovrà essere affidato dal Segretario generale ad altro dipendente appartenente allo stesso ufficio ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Segretario generale dovrà avocare a sé ogni compito relativo al procedimento.

Al fine di garantire una maggior responsabilizzazione dei Responsabili dei Servizi, si stabilisce che in tutti i provvedimenti con effetti esterni all'Ente, venga resa (all'interno dell'atto) apposita dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del Responsabile.

### **Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi**

L'Amministrazione si riserva di effettuare delle verifiche a campione volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi** (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012), anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico (si veda il d.lgs. n. 39/2013 finalizzato all'introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle amministrazioni dello stato che in quelle locali), negli enti di diritto privato che sono controllati da una pubblica amministrazione, nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d.lgs. n. 165 del 2001.

In particolare, è stata predisposta apposita dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, che il Segretario generale, quale unico dirigente presente nella struttura, e i soggetti titolari di posizione organizzativa, annualmente sotto la propria responsabilità sono tenuti a sottoscrivere.

## **Il codice di comportamento**

Tra le misure di prevenzione della corruzione il codice di comportamento riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190 (nuovo art. 54 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165), costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT.

L'Amministrazione si impegna pertanto a garantire il rispetto sia del Codice di comportamento del Comune di Predazzo, sia delle norme più generali dettate per tutti i dipendenti delle pubbliche amministrazioni dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62.

I contenuti del Codice di comportamento si applicano, per quanto compatibili, anche a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione. Nei contratti, negli atti di incarico e nei bandi è inserita la previsione espressa dell'applicazione del Codice di comportamento e una clausola di risoluzione o decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

Al fine di adeguare il Codice di Comportamento già in vigore presso l'Ente, alle disposizioni sopravvenute per effetto del D.L. 36/2022, la Giunta comunale, con deliberazione n. 254 dd. 28.12.2022, ha provveduto ad approvare in via definitiva il nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Predazzo disponendone la pubblicazione sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente.

## **Incompatibilità successiva ("Pantouflage")**

L'art. 1, comma 42, lettera l), della L. 06.11.2012 n. 190 disciplina la fattispecie relativa alla "incompatibilità successiva" o "pantouflage", introducendo all'art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165 il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni" di "svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri".

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

In conformità a quanto da ultimo previsto dall'Aggiornamento 2019 al Piano nazionale anticorruzione, l'Amministrazione si impegna a disciplinare il divieto di "pantouflage", adottando misure volte ad implementarne l'attuazione.

In particolare si dovrà procedere:

- a) alla definizione di una compiuta disciplina del divieto di "pantouflage", eventualmente in sede di revisione del codice di comportamento;
- b) alla sottoscrizione da parte del dipendente, al momento della cessazione dal servizio, di una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di "pantouflage", allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma;
- c) all'elaborazione di specifiche clausole da inserire:

- ✓ nei contratti di lavoro, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato;
- ✓ negli atti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

### **Formazione di commissione e assegnazione agli uffici**

E' prevista la misura di verifica in ordine alla sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui l'Amministrazione intende conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- ✓ all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici o di commissioni di concorso, anche al fine di evitare le conseguenze dell'illegittimità dei provvedimenti di nomina e degli atti eventualmente adottati;
- ✓ all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche di cui all'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001;
- ✓ all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi specificati all'art. 3 del D.lgs. 39/2013.

### **Autorizzabilità attività extraistituzionali**

Si rileva che il Regolamento Organico del Personale Dipendente disciplina gli incarichi vietati e i criteri per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali.

L'Amministrazione si riserva di adottare misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di **autorizzazione di incarichi esterni**, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190, anche alla luce delle conclusioni del tavolo tecnico esplicitate nel documento contenente "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti" e delle conseguenti indicazioni della Regione T.A.A. esplicitate con circolare n. 3/EL del 14 agosto 2014.

### **Tutela del segnalante interno/esterno**

L'Amministrazione di Predazzo si impegna ad applicare la **normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza**, di cui al comma 51 dell'art.1 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato.

A tal fine, è stato adottato apposito sistema informatico di gestione delle segnalazioni, attraverso una piattaforma predisposta dal Consorzio dei Comuni Trentini di "Whistleblowing" rispondente a tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia.

Il sistema informatico presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

- ✓ risponde puntualmente a tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia (art. 54 bis del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, così come modificato dall'art. 1 della L. 30.11.2017 n. 179);
- ✓ è realizzato con software opensource;
- ✓ è iscritto nel catalogo nazionale dei programmi riusabili AGID.

### **Formazione a tutti gli operatori interessati dalle azioni del piano**

- La L. 190/2012 ribadisce come l'**aspetto formativo** sia essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo. Per questo il Comune pone particolare attenzione alla formazione del **personale addetto alle aree a più elevato rischio**.
- Al fine di massimizzare l'impatto e la ricaduta del Piano è prevista, come richiesto dal PNA, un'attività di costante informazione/formazione **rivolta a tutti i dipendenti** ed anche agli **amministratori**, sui contenuti del presente Piano, unitamente alla disamina del Codice di Comportamento del Comune. Oltre a dare visibilità alla ratio ed ai contenuti del presente Piano, gli incontri informativi/formativi porranno l'accento sulle tematiche della eticità e legalità dei com-

portamenti, nonché sulle novità in tema di risposta penale e disciplinare alle condotte non integre dei pubblici dipendenti.

- Saranno programmati anche nel triennio 2026-2028, interventi formativi obbligatori per il personale e per gli amministratori sulle tematiche della trasparenza e dell'integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

La registrazione puntuale delle presenze consente di assolvere ad uno degli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e, da ultimo, nel PNA 2019.

### **Organismi partecipati**

ANAC, con deliberazione n. 1134 di data 08.11.2017, ha adottato le nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e/o partecipati dalle pubbliche amministrazioni.

Le Linee Guida prevedono che le pubbliche amministrazioni inseriscano nei propri PTPCT misure di carattere organizzativo volte a vigilare sull'adozione o a promuovere l'adozione da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e/o partecipati di idonee misure ai fini della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Il Comune di Predazzo si impegna a verificare che le proprie società in house adottino il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

### **Presenza d'atto del piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza**

L'Amministrazione si impegna a prevedere sin d'ora **forme di presa d'atto**, da parte dei dipendenti, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza.

### **Ascolto e dialogo con il territorio**

Considerato l'intento di favorire il più ampio coinvolgimento dei portatori di interesse del territorio (stakeholders), i cittadini e tutte le associazioni o altre forme di organizzazioni portatrici di interessi collettivi, è stato elaborato un avviso pubblico di consultazione, finalizzato all'approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Predazzo, invitando i portatori di interesse e gli altri soggetti a presentare eventuali proposte ed osservazioni di modifica ed integrazione del piano in vigore nel Comune di Predazzo (avviso sub prot. n. 15540 dd. 19.12.2025).

Nessuna proposta od osservazione è stata presentata.

### **Procedimenti disciplinari**

L'Amministrazione garantisce l'adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare puntualmente le prescrizioni contenute nel PTPCT.

### **Segnalazioni obbligatorie al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT)**

Ogni Responsabile di Servizio dovrà segnalare e motivare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- a) numero (compresa breve descrizione) dei procedimenti che non hanno rispettato gli *standard* procedurali;
- b) tutti i provvedimenti adottati oltre i termini previsti dalla legge ed espressi anche con la percentuale al totale dei procedimenti di riferimento;
- c) gli affidamenti e/o incarichi prorogati e/o rinnovati di qualsiasi natura e specie;

- d) eventuali modifiche contrattuali apportate (varianti) con la precisazione dell'incidenza economica;
- e) la mancata rotazione degli affidamenti e/o incarichi di qualsiasi natura e specie;
- f) gli affidamenti d'urgenza;
- g) la mancata riscossione di somme per prescrizione;
- h) la presenza di conflitto di interessi, anche potenziale;
- i) i procedimenti per i quali non è stato rispettato l'ordine cronologico e la relativa motivazione;
- j) ogni comunicazione inerente all'avvio di un procedimento penale o erariale a proprio carico.

## **TRASPARENZA**

L'Ente si impegna ad applicare operativamente le prescrizioni in tema di trasparenza secondo quanto previsto dalla L.R. 29.10.2014 n. 10 e ss.mm. in materia di diritto d'accesso civico, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, nonché dall'art. 7 della L.R. 13.12.2012 n. 8 e ss.mm., tenendo altresì conto delle disposizioni specifiche in materia adottate in sede locale ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dovrà garantire nel tempo un livello di applicazione adeguato della normativa.

Gli obiettivi di Trasparenza per il triennio 2026-2028, corrispondono alla piena applicazione degli obblighi di pubblicazione nel sito Amministrazione Trasparente previsti dalla norma Regionale.

Ad ogni buon fine si specifica<sup>3</sup> in questa sede la distribuzione dei ruoli all'interno del Comune per il popolamento del sito web istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente, come da apposito allegato, precisando che la validazione s'intende effettivamente svolta mediante l'adempimento della trasmissione.

La Trasparenza costituisce un obiettivo trasversale e pertanto il raggiungimento di esso risulta oggetto di valutazione delle prestazioni, al fine dell'erogazione della retribuzione di risultato per le Posizioni Organizzative.

## **MONITORAGGIO E RIESAME**

Il presente Piano tiene conto dell'esito del monitoraggio di attuazione del precedente e dell'esito dei controlli interni, e rileva l'idoneità delle misure già individuate, anche in ragione del contesto di riferimento.

Si prevede di effettuare un monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure anticorruzione 2026-2028 ed inoltre di operare un controllo sinergico in sede di controlli interni.

## **AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Il presente Piano rientra tra i piani e i programmi Gestionali. Le modalità di aggiornamento saranno pertanto analoghe a quelle previste per l'aggiornamento di tali piani e programmi, e darà atto del grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati secondo gli indicatori ivi previsti.

I contenuti del presente Piano, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, costituiscono aggiornamento dei precedenti PTPCT, e saranno oggetto anche

---

<sup>3</sup> Nel novellato art. 10 del d.lgs. 33/2013, che prevede l'accorpamento tra programmazione della trasparenza e programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, viene chiarito che la sezione del PTPCT sulla trasparenza debba essere impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire, all'interno di ogni ente, l'individuazione/l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

nel futuro di aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni.

## **QUADRO DI RIFERIMENTO**

La disciplina di riferimento è la seguente:

- ✓ con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- ✓ con deliberazione n. 72 del 11.09.2013 la CIVIT (ora "Autorità nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche", c.d. ANAC) ha approvato il "Piano Nazionale Anticorruzione" (P.N.A.), con l'indicazione delle attività e misure da intraprendere nell'azione amministrativa delle amministrazioni pubbliche;
- ✓ «Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2015» (Determina n. 12 del 28.10.2015)
- ✓ «Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016» (Delibera n. 831 del 03.08.2016);
- ✓ «Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione» (Delibera n. 1208 del 22.11.2017);
- ✓ «Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione» (Delibera n. 1074 del 21.11.2018);
- ✓ «Piano Nazionale Anticorruzione 2019» (Delibera n. 1064 del 13.11.2019);
- ✓ «Piano Nazionale Anticorruzione 2022» (Delibera n. 7 del 17.01.2023);
- ✓ «Aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022» (Delibera n. 605 del 19.12.2023);
- ✓ «Aggiornamento 2024 al Piano Nazionale Anticorruzione 2022» (Delibera n. 31 del 30.01.2025);
- ✓ «Piano Nazionale Anticorruzione 2025» (Delibera n. 19 del 28.01.2026);
- ✓ Determinazione n. 1309 del 28/12/2016 - FOIA - «Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»»;
- ✓ Determinazione n. 1310 del 28/12/2016 - Trasparenza «Linee Guida. Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;
- ✓ Determinazione n. 241 del 08/03/2017 «Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016»;
- ✓ Circolare n. 2 del 30 maggio 2017 «Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)»;
- ✓ Legge 30 novembre 2017, n. 179 «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato»;
- ✓ D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;
- ✓ D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- ✓ D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;
- ✓ D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;
- ✓ L. R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 29.10.2014 n.10 recante "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 24 giugno 1957, n. 11

(Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori”.

- ✓ L.R. (Regione Autonoma Trentino - Alto Adige) 13.12.2012 n. 8, recante all'art.7 le disposizioni in materia di “Amministrazione aperta”, successivamente modificata con L. R. TAA. 05.02.2013 n. 1 e L.R. 02.05.2013 n. 3, in tema di trasparenza ed integrità, modificata dalla L.R. n.10/2014 di cui sopra.

TABELLA PROCESSI, RISCHI E MISURE

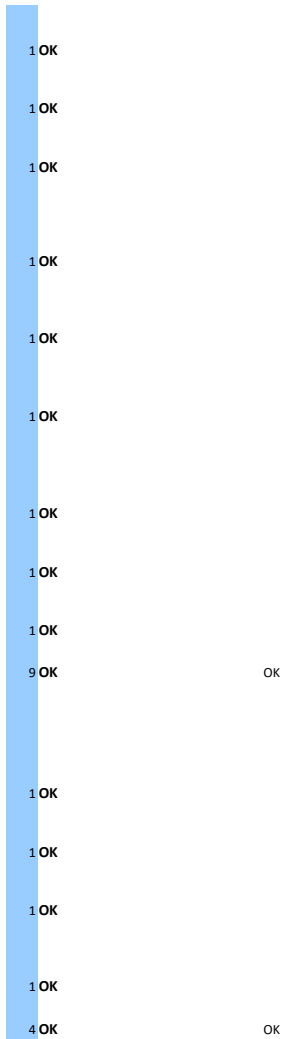
AREA/SERVIZIO O UFFICIO COMPETENTE	DESCRIZIONE PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO	VALUTAZIONE			RISCHIO COMPLESSIVO	MISURE	INDICATORI	N. SCHEDE COMPILATE: 17	DATI, EVIDENZE ED EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI ALTRE MISURE
			PROBABILITA'	IMPATTO						
1	Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Servizio Affari Generali	Gestione Patrimonio Boschivo	Disomogeneità valutazione Scarsa trasparenza	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Rispetto della normativa provinciale - Stima sottoscritta dal Custode forestale. - Eventuale misurazione del legname da parte di n. 2 Custodi forestali. - Eventuale misurazione elettronica successiva di controllo. - Pubblicazione avviso d'asta sul sito istituzionale/della C.C.I.A.A. - Atto d'indirizzo relativo alle soglie limite per la trattativa diretta. - Adozione nuovo Regolamento per l'esercizio dei diritti di uso civico.	Stima Avviso Atto d'indirizzo Regolamento per l'esercizio dei diritti di uso civico.		La fattispecie viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del processo stesso.
2	Area Contratti pubblici Servizio Affari Generali	Stipula contratti d'appalto	Disparità di trattamento	MEDIO	BASSO	BASSO	Registrazione Agenzia delle entrate. Regolamento per modalità stipula contratti d'appalto.	Registrazione Agenzia delle Entrate Regolamento		La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia si ritiene di definire con atto di indirizzo le modalità di stipula dei contratti d'appalto d'importo rilevante.
3	Area Provvedimenti ampliativi con effetto diretto Servizio Affari Generali - Servizio Finanziario	Concessione di contributi	Disparità di trattamento Scarsa trasparenza	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Assegnazione prevista da normativa, da regolamenti o da avvisi pubblici. Controllo puntuale dichiarazione requisiti richiesti, documentazione consegnata e rendicontazione. Compartecipazione di più soggetti. Aggiornamento modulistica per rendiconto con indicazione link di pubblicazione bilancio in cui risulta il contributo, entro il 31.12.2026	Reg./Avviso Tabella/Check list Modulistica		La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento, tuttavia la fattispecie viene considerata per le caratteristiche del procedimento stesso e in ragione del potenziale rischio connesso
4	Area Provvedimenti ampliativi con effetto economico diretto Servizio Lavori pubblici e battimonto	Concessione utilizzo sale comunali	Disparità di trattamento	BASSO	BASSO	MINIMO	Assegnazione prevista dal regolamento.	Reg.		La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata in ragione delle caratteristiche del procedimento stesso
5	Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Servizio Finanziario	Gestione servizio di economato	Gestione impropria del fondo	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Controlli sulla gestione della cassa e del fondo economale. - Adozione da parte del Responsabile dell'Ufficio Finanziario di determinazioni di liquidazione dei buoni economici e discarico annuale.	Det.		Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che gestisce e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
6	Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Traversale	Acquisizioni di beni e servizi	Alterazione dello concorrenza Scarsa controllo possesso requisiti	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Rotazione dei fornitori in conformità a quanto previsto dalla DELIB. G.P. Trento n. 43/2026. - Dichiarazione possesso requisiti.	Dich.		Le misure adottate rispondono ad una corretta gestione del rischio.
7	Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Servizio Finanziario	Liquidazioni, mandati, incassi	Scarsa controllo presupposti per liquidazione	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Effettuazione dei controlli obbligatori propedeutici al pagamento di fatture. - Tracciabilità pagamenti e verifica posizione fiscale e contributiva dei fornitori da parte di ciascun Responsabile. - Verifica del rispetto dei tempi di pagamento.	DURC Dich. Tracciabilità		Il processo è ritenuto sensibile, pertanto si è adottata la separazione di funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla. La misurazione del rischio risulta media in quanto grazie alle misure applicate vi è un buon controllo del processo.
8	Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Servizio Finanziario	Gestione bilancio di previsione, dup, pluriennale	Gestione impropria	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione deliberazioni consiliari. - Pareri obbligatori resi dal Revisore dei Conti e dal Responsabile Ufficio Ragioneria. - Trasmissione dati alla Corte dei Conti. Invio Conti di Gestione alla Corte dei Conti da parte del Responsabile Ufficio Ragioneria.	Delib. Pareri		I controlli e pareri previsti, garantiscono un buon controllo del processo.
9	Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Servizio Finanziario	Rendiconto di gestione	Gestione impropria	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione deliberazione consiliare. - Pareri obbligatori resi dal Revisore dei Conti e dal Responsabile Ufficio Ragioneria. - Trasmissione dati alla Corte dei Conti.	Delib. Pareri		Il processo è ritenuto sensibile, tuttavia i controlli e pareri previsti, garantiscono un buon controllo del processo.
10	Acquisizione e gestione del personale Segretario generale e Servizio Finanziario	Adempimenti gestione personale comunicazioni Anagrafe prestazioni / Perlaps Gepas / Rilevazioni Conto annuale.	Gestione impropria	MEDIO	BASSO	BASSO	Comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica sugli incarichi autorizzati ai dipendenti (Segre). - Adozione provvedimenti autorizzativi da parte del Segretario generale. - Trasmissione Conto annuale del personale a NCO (Rag.).	Modulistica Det.		La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del processo. La fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo basso per le caratteristiche del procedimento stesso.
11	Acquisizione e gestione del personale Segretario e Servizi Demografici e attività produttive	Gestione fruizioni permessi e congedi	Gestione impropria	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione di atti in materia di orario di lavoro e gestione del personale elaborati di concerto tra più soggetti. - Timbratura elettronica per registro presenze/assenze e programma per verifiche. - Rispetto normativa in materia di congedi e permessi.	Det. Timbratore elettronico		La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie dello stesso viene tenuta in considerazione per le caratteristiche del procedimento stesso.
12	Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Servizio Finanziario	Competenze mensili al personale dipendente e amministratori	Gestione impropria	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Provvedimenti e adempimenti relativi al personale elaborati di concerto tra più soggetti.	Cedolini		La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento. Tuttavia la fattispecie del procedimento stesso.
13	Acquisizione e gestione del personale Segretario generale e Servizio Affari Generali	Selezione e reclutamento di personale	Disparità di trattamento per Confitto d'interesse Scarsa controllo requisiti	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici (assenza di incompatibilità, condanne penali etc). - Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	Dichiarazione commissari Griglia di verifica requisiti candidati		La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del procedimento.
14	Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Servizio Entrate	Deliberazioni di approvazione regolamenti e aliquote/tariffe tributi comunali	Gestione impropria	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Deliberazioni adottate dall'organo consiliare. - Pubblicazione degli atti nel rispetto della normativa vigente.	Delib. Pareri		La mancanza di rilievi o reclami denota la buona gestione del processo, tuttavia la fattispecie dello stesso viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del procedimento stesso.
15	Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Servizio Entrate	Attività di accertamento IMIS, entrate patrimoniali e tributi	Gestione impropria	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Controllo puntuale delle situazioni. - Monitoraggio delle attività di accertamento e relative scadenze con report annuale al RPCT	Controllo Report annuale		La fattispecie viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del processo stesso.
16	Area partecipazioni in Enti terzi Segretario generale e Servizio Affari generali	Partecipazioni in Enti terzi	Absenza di qualsiasi controllo; verifica o richiesta informazioni rispetto alle modalità operative e gestionali adottate dagli Enti terzi con riferimento all'attività delegata	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Nomina di un referente dell'Amministrazione presso gli Enti partecipati/controllati Resoconto annuale all'Amministrazione	Nomina Resoconto		La fattispecie viene valutata con rischio complessivo medio per le caratteristiche del processo stesso.

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  
Servizio Affari Generali

Gestione Patrimonio Boschivo

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
valutazione di probabilità		Nr. 3	1	5



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr. 1	1	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	27	6	15	48 MEDIO
IMPATTO	6	4	4	14 MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MEDIO</b>				

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1	
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

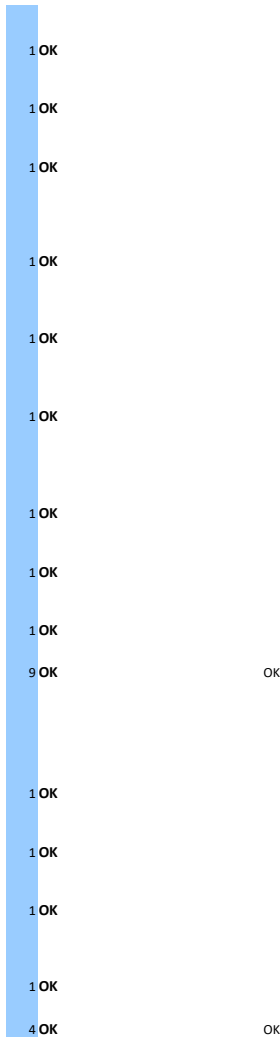
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area Contratti pubblici  
Servizio Affari Generali

Stipula contratti d'appalto

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
2	Coerenza operativa	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
4	Livello di opacità del processo		X	
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
7	Segnalazioni, reclami			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	X		
valutazione di probabilità		Nr. 2	3	4



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
2	Impatto in termini di contenzioso			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
4	Danno generato			X
valutazione di impatto		Nr.		4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	18	12	48 MEDIO
IMPATTO			8	8 BASSO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO</b>				

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO		
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1
ALTO	BASSO	MEDIO	1	1
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO		
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	2 BASSO
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	☒	basso	☒
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

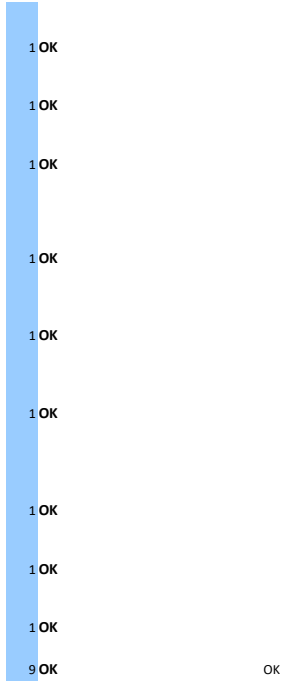
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

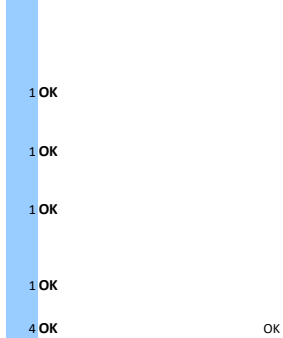
Area Provvedimenti ampliativi con effetto diretto  
Servizio Affari Generali – Servizio Finanziario

Concessione di contributi

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr. 3	1	5



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	Impatto in termini di contenzioso			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr. 3	1	4



VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	27	6	15	48 MEDIO
IMPATTO		16	16	32 MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	<b>MEDIO</b>			

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO		
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO		

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

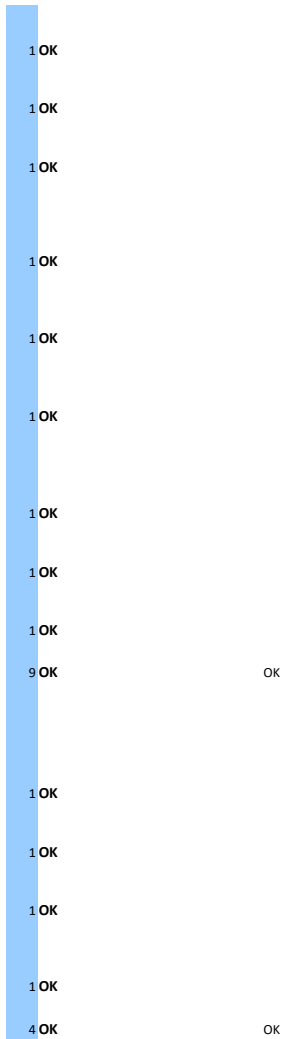
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area Provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto  
Servizio Lavori pubblici e patrimonio

Concessione utilizzo sale comunali

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa		X	
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			X
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	Livello di opacità del processo			X
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	Segnalazioni, reclami			X
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X	
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
valutazione di probabilità		Nr.	3	6



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso			X
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato			X
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA					ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'		18	18	10	BASSO			
IMPATTO		4	6	10	BASSO			
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO					MINIMO			

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO		
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO	1	1
MEDIO	MEDIO	MEDIO		
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'			
ALTO DA	61	A	81
MEDIO DA	40	A	60
BASSO DA	27	A	39

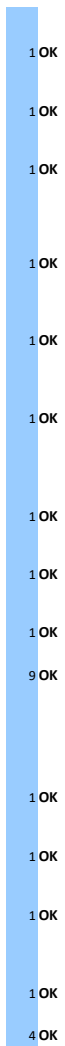
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO			
ALTO DA	18	A	24
MEDIO DA	11	A	17
BASSO DA	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  
Servizio Finanziario

Gestione servizio di economato

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr. 2	2	5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr. 1		3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	12	15	45 MEDIO
IMPATTO	6	6	12	MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO		
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO		

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

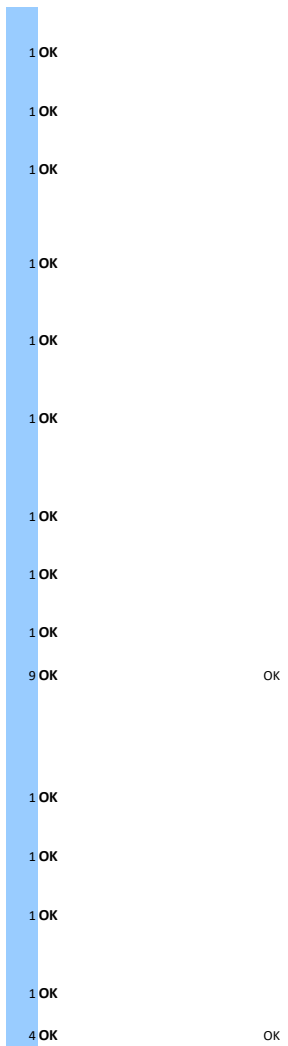
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  
Trasversale

Acquisizioni di beni e servizi

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr. 3	1	5



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr. 2		2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	27	6	15	48 MEDIO
IMPATTO	8	4	12	MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO		1	1
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

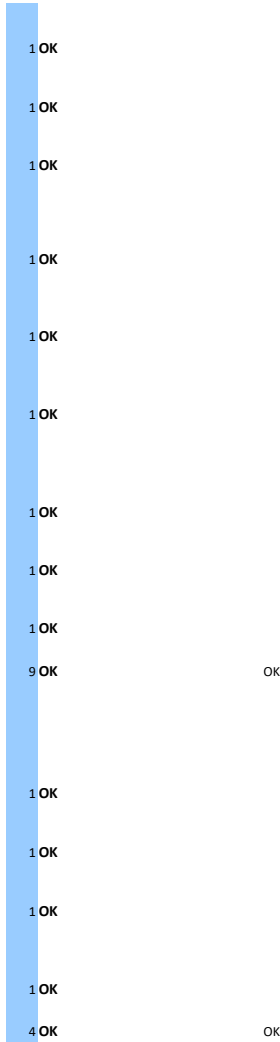
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  
Servizio Finanziario

Liquidazioni, mandati, incassi

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr. 2	3	4



Indicatore di impatto		LIVELLO		
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr. 1		3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	18	12	48 MEDIO
IMPATTO	6	6	12	24 MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	<b>MEDIO</b>			

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO		1	1
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

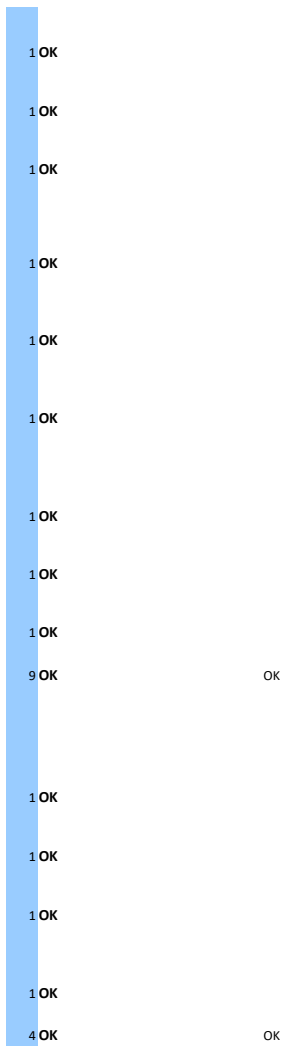
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  
Servizio Finanziario

Gestione bilancio di previsione, dup, pluriennale

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr. 3	1	5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr. 1		3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	27	6	15	48 MEDIO
IMPATTO	6	6	12	MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				
<b>MEDIO</b>				

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO		1	1
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  
Servizio Finanziario

Rendiconto di gestione

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	<b>Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	<b>Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
valutazione di probabilità		Nr. 2	2	5

1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
9 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
4 OK

OK  
OK  
OK

1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	<b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		Nr. 1	1	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	12	15	45 MEDIO
IMPATTO	6	4	4	14 MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	<b>MEDIO</b>			

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO		1	1
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

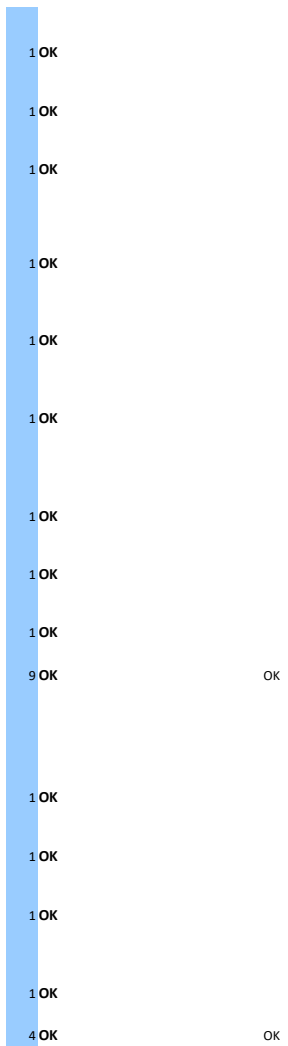
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Acquisizione e gestione del personale  
Segretario generale e Servizio Finanziario

Adempimenti gestione personale comunicazioni Anagrafe prestazioni / Perlapa Gepas / Rilevazioni Conto annuale

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità	X		
2	Coerenza operativa		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
4	Livello di opacità del processo			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività		X	
7	Segnalazioni, reclami			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X	
valutazione di probabilità		Nr. 1	4	4



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
2	Impatto in termini di contenzioso			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
4	Danno generato			X
valutazione di impatto		Nr. 1	4	4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITA'	9	24	12	tot
IMPATTO	8	8	BASSO	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO		BASSO		

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO			
ALTO	BASSO	MEDIO	1	1	
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	2 BASSO
BASSO	MEDIO	BASSO			
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1	

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	81
	61	A	81
	MEDIO DA	A	60
	40	A	60
	BASSO DA	A	39
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

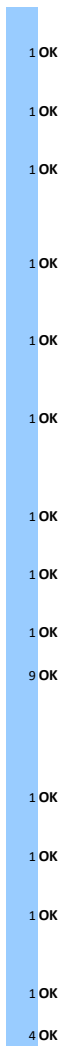
	ALTO DA	A	24
	18	A	24
	MEDIO DA <td>A</td> <td>17</td>	A	17
	11	A	17
	BASSO DA <td>A</td> <td>10</td>	A	10
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Acquisizione e gestione del personale  
Segretario e Servizi Demografici e attività produttive

Gestione fruizioni permessi e congedi

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>		X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	<b>Coerenza operativa</b>	X		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	X		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	<b>Livello di opacità del processo</b>			X
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>			X
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			X
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>			X
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			X
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>		X	
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
valutazione di probabilità		Nr. 2	2	5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>			X
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	X		
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	<b>Danno generato</b>			X
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr. 1		3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	12	15	45 MEDIO
IMPATTO	6	6	12	MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	<b>MEDIO</b>			

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1	
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

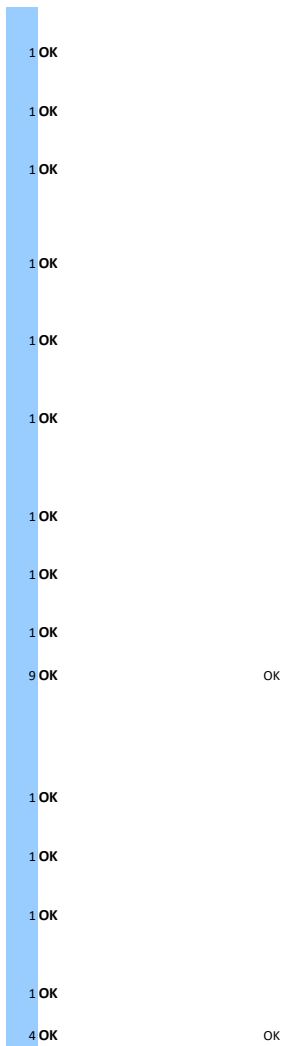
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  
Servizio Finanziario

Competenze mensili al personale dipendente e amministratori

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>		X	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	<b>Coerenza operativa</b>	X		
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	X		
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	<b>Livello di opacità del processo</b>			X
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>			X
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			X
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>			X
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			X
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>		X	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr. 2	2	5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>			X
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	X		
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	<b>Danno generato</b>			X
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr. 1		3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	12	15	45 MEDIO
IMPATTO	6	6	12	MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1	
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

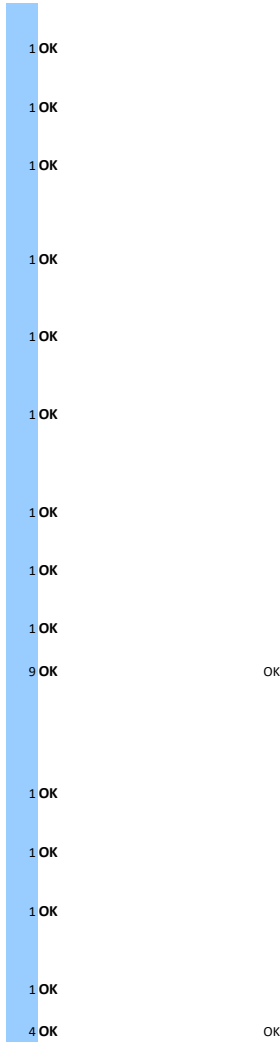
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Acquisizione e gestione del personale  
Segretario generale e Servizio Affari Generali

Selezione e reclutamento di personale

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	<b>Coerenza operativa</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	<b>Livello di opacità del processo</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
valutazione di probabilità		Nr. 4		5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	<b>Danno generato</b>	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr. 1		3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	36	15	3	MEDIO
IMPATTO	6	6	12	MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO		1	1
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

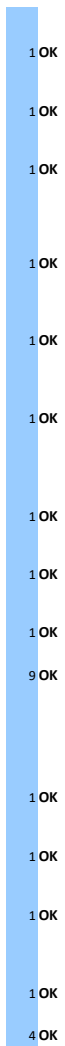
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  
Servizio Entrate

Deliberazioni di approvazione regolamenti e aliquote/tariffe tributi comunali

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	<b>Coerenza operativa</b>			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	<b>Livello di opacità del processo</b>			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
valutazione di probabilità		Nr. 4		5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	<b>Danno generato</b>			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr. 1	1	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	36	15	3	MEDIO
IMPATTO	6	4	4	14 MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO		
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO		

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio  
Servizio Entrate

Attività di accertamento IMIS, entrate patrimoniali e tributi

1	Discrezionalità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr. 4	1	4

1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
9 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
4 OK

OK  
OK

1	Impatto sull'immagine dell'Ente	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr. 3	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	36	6	12	54 MEDIO
IMPATTO	12	2	14	28 MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				<b>MEDIO</b>

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO		1	1
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

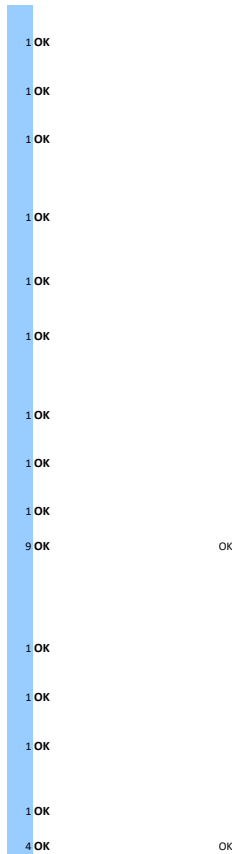
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area partecipazioni in Enti terzi  
 Segretario generale e Servizio Affari generali  
 Partecipazioni in Enti terzi

Indicatore di probabilità	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Discrezionalità	X		
2 Coerenza operativa	X		
3 Rilevanza degli Interessi "esterni"	X		
4 Livello di opacità del processo			X
5 Presenza di "eventi sentinella"			X
6 Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
7 Segnalazioni, reclami			X
8 Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
9 Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	X		
valutazione di probabilità Nr. 4 5			



Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 Impatto sull'immagine dell'Ente			X
2 Impatto in termini di contenzioso		X	
3 Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	X		
4 Danno generato			X
valutazione di impatto Nr. 1 1 2			

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	36	15	1	MEDIO
IMPATTO	6	4	4	14 MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1		1
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1		1
BASSO	MEDIO	BASSO		1	1
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio		
probabilità	impatto	livello di rischio
alto	alto	alto
alto	medio	critico
medio	alto	critico
alto	basso	medio
medio	medio	medio
basso	alto	medio
medio	basso	basso
basso	medio	basso
basso	basso	minimo

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

TABELLA PROCESSI, RISCHI E MISURE

AREA/UFFICIO COMPETENTE	DESCRIZIONE PROCESSO/FASI	EVENTI RISCHIOSI	VALUTAZIONE			MISURE	INDICATORI	NR. SCHEDE COMPIUTE: 32	DATI, EVIDENZE ED EVENTUALE PROGRAMMAZIONE DI ALTRE MISURE
			PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO COMPLESSIVO				
1	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	Rilascio Permessi di costruire	Disomogeneità delle valutazioni Complessità normativa Non rispetto delle scadenze temporali	MEDIO	ALTO	CRITICO	Modulistica Consorzio Comuni - Controllo puntuale - Check list per istruttoria - Dich. Conflitto interesse membri C.E.C. + interni - Tracciabilità istanze per evasione in ordine cronologico e tracciabilità iter - Report semestrale monitoraggio tempi di evasione	Modulistica Check list Dichiarazioni Giscom Report	Al fine di contenere il rischio si ritiene indispensabile tenere traccia dell'operato, la misurazione del rischio risulta sensibile per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
2	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	Gestione degli abusi edilizi	Discrezionalità tempi di intervento	MEDIO	ALTO	CRITICO	Intervento tempestivo in caso di abuso in itinere, su segnalazione	Verbale d'intervento	La misurazione del rischio risulta sensibile per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo medesimo garantisce un buon controllo del rischio.
3	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	COL ATT. EDILIZIA LIBERA	Disomogeneità delle valutazioni	BASSO	BASSO	MINIMO	Modulistica Consorzio Comuni - Verifica correttezza tipologia intervento e completezza istanza	Visto di controllo Giscom	Anchored il rischio risulta minimo, si ritiene indispensabile tenere traccia dell'operato.
4	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	DCIA e CILA	Disomogeneità delle valutazioni	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Controllo puntuale dichiarazioni rese e correttezza tipologia intervento e titolo per presentazione istanza	Comunicazione	La rischiosità del processo risulta temperata dalle misure attuate
5	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZI LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Rilascio di autorizzazioni ambientali (TULP)	Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto scadenze temporali	BASSO	MEDIO	BASSO	Modulistica con esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche	Modulistica	La mancanza di rilievi e reclami nell'evadimento delle pratiche denota una buona gestione delle procedure.
6	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	Permessi di Costruire convenzionati	Disomogeneità delle valutazioni Complessità normativa	MEDIO	ALTO	CRITICO	Passaggi procedurali ed istituzionali che garantiscono imparzialità e trasparenza.	Modulistica	La misurazione del rischio risulta sensibile per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
7	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	Definizione e quantificazione contributo di costruzione	Disomogeneità delle valutazioni	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Adozione di procedure automatiche conformi alle normative di legge.	Giscom	La mancanza di rilievi e reclami nell'evadimento delle pratiche denota una buona gestione della procedura.
8	AREA INCARICHI E NOMINE SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	Nomina CEC	Non rispetto concorrenza	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Approvazione Regolamento Edilizio Comunale - Approvazione avviso con requisiti richiesti	Reg. approvato Griglia punteggi per nomina	La gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
9	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	Controllo idoneità alloggiativa	Disomogeneità valutazioni	BASSO	BASSO	MINIMO	Procedura formalizzata	Circolare Cirformi	La mancanza di rilievi e reclami nell'evadimento delle pratiche denota la corretta gestione della procedura.
10	AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO SERVIZI AFFARI DEMOGRAFICI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	SUAP	Disomogeneità delle valutazioni	MEDIO	MEDIO	MEDIO	E' prevista la presenza di più incaricati, anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico dipendente; inoltre la pratica è inoltrata contemporaneamente a più Enti (Comune/COA/ASA) - Controllo a campione - Procedura informatica - Tracciabilità	Check list Pire SUAP	La misurazione del rischio risulta media per le caratteristiche della procedura, ma la gestione del processo con procedura informatica guidata, garantisce un buon controllo del rischio.
11	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	Rilascio Permessi di costruire in sanatoria	Disomogeneità delle valutazioni Complessità normativa Non rispetto delle scadenze temporali	MEDIO	ALTO	CRITICO	Modulistica Consorzio Comuni - Controllo puntuale - Check list per istruttoria - Dich. Conflitto interesse membri C.E.C. + interni - Tracciabilità istanze per evasione in ordine cronologico - Report semestrale monitoraggio n. ritardi	Modulistica Check list Dichiarazioni Report	Al fine di contenere il rischio si ritiene indispensabile tenere traccia dell'operato, la misurazione del rischio risulta sensibile per le caratteristiche del processo, ma la gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
12	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	Procedura di vincolo fidejussioni relative a Piani Attuativi	Disomogeneità valutazioni	BASSO	BASSO	MINIMO	Adozione di procedure standardizzate e descritte nella convenzione	Atto interno	La mancanza di rilievi e reclami nell'evadimento delle pratiche denota la corretta gestione della procedura.
13	AREA GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO SERVIZI LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Utilizzo beni mobili pubblici (macchine operatrici - neta, ecc)	Uso improprio beni pubblici	MEDIO	BASSO	BASSO	Affidamento mezzi a singole persone	Verifica Capo operai	La gestione del processo garantisce un buon controllo del rischio.
14	AREA GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO SERVIZI AFFARI GENERALI	Concessione/Affitto a terzi beni immobili comunali	Disomogeneità della valutazione Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	BASSO	MEDIO	BASSO	Perizia di stima Avviso pubblico, salvo adeguata motivazione	Stima Avviso	La mancanza di rilievi e reclami nell'evadimento delle pratiche denota gestione della procedura.
15	AREA RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIALI SERVIZI AFFARI GENERALI	Astenzioni patrimoniali (immobili)	Disomogeneità della valutazione Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità	BASSO	MEDIO	BASSO	Perizia di stima Avviso d'asta a garanzia di trasparenza	Stima Avviso	Le misure adottate appaiono sufficienti a garantire il rischio
16	AREA AFFARI LEGALI E CONTROSOCCORSO TRASVERSALE	Incarichi di patrocinio o consulenza legale a professionisti esterni	Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità Incarico fiduciario reiterato	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Affidamento ad Avvocatura di Stato In subordine ad Avvocatura, affidamento di incarichi di patrocinio / consulenza legale a professionisti esterni nel rispetto del principio della rotazione degli incarichi	Comunicazione al RPCT in caso di affidamento esterno	Gli incarichi di patrocinio / consulenza legale vengono conferiti a professionisti esterni solamente nel caso di indisponibilità dell'Avvocatura di Stato.
17	AREA CONTRATTI PUBBLICI SERVIZI LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Incarichi professionali di progettazione e collaudo	Incarico fiduciario reiterato	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Rispetto del principio della rotazione degli incarichi, come definito con delib. Giunta Prov. le di Trento n. 43/2026. Report con n. incarichi nell'anno ed elenco professionisti incaricati	Dichiarazione Report	Gli incarichi di progettazione vengono conferiti a professionisti esterni nel caso di impossibilità ovvero inopportunità di utilizzo del personale interno, nel caso in cui la materia da trattare implichi conoscenze specialistiche. Si prevede la rotazione degli incarichi.
18	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZI PUBBLICI TRASVERSALE	ACCESSO AGLI ATTI	Disomogeneità di trattamento Alterazione ordine esame richieste	BASSO	MEDIO	BASSO	Standardizzazione modulistica - ordine cronologico	Modulistica	La modulistica è facilmente reperibile. E' in uso il sistema di protocollazione informatica (PITre) che garantisce inalterabilità del flusso documentale.
19	AREA CONTRATTI PUBBLICI TRASVERSALE	LIQUIDAZIONE DI SPESA	Disomogeneità di trattamento	BASSO	MEDIO	BASSO	Verifica puntuale per ogni lavoro/fornitura e servizio di regolarità contributiva. Verifica tracciabilità Uff. Ragioneria Sottoscrizione puntuale per regolare esecuzione con visto su fattura CRE per importi di lavori superiori a 40.000,00 euro.	DURC Visto CRE	Ogni lavoro/fornitura/servizio viene verificato dal soggetto addetto alle verifiche, Diverso dal responsabile che sottoscrive
20	AREA CONTRATTI PUBBLICI TRASVERSALE	Acquisizione di beni e servizi	Disomogeneità di trattamento Incarico fiduciario reiterato	MEDIO	BASSO	BASSO	Modulo dichiarazione possesso requisiti - Rispetto normativa - Rispetto del principio di rotazione, come definito con delib. Giunta Prov. le n. 43/2026.	Modulistica Dichiarazione	Le misure appaiono adeguate al rischio.
21	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO E CONTRATTI PUBBLICI POLIZIA LOCALE	ORDINANZE VIABILISTICHE TEMPORANEE PER LAVORI	Alterazione ordine di evasione istanze	BASSO	MEDIO	BASSO	ORDINE CRONOLOGICO	PITre	Le misure adottate risultano sufficienti in quanto il processo non presenta particolari rischi
22	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO E CONTRATTI PUBBLICI POLIZIA LOCALE	PARERI TRASPORTI ECCEZIONALI	Alterazione ordine di evasione istanze	BASSO	BASSO	MINIMO	ORDINE CRONOLOGICO	Pire	Le misure adottate risultano sufficienti in quanto il processo non presenta particolari rischi
23	AREA CONTRATTI PUBBLICI SERVIZI LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Affidamento di lavori pubblici: progettazione della parati/Affidamento diretto	Alterazione concorrenza per interessi personali Bisogna disporre sulle procedure da porre in essere	MEDIO	ALTO	CRITICO	Dissesti personali in relazione a oggetto gara - Dibbigo specifico motivazione nella determinazione a contrarre in ordine alla scelta della procedura / sistema di affidamento adottato - Utilizzo schemi tipo lettera	Attestazione Schemi tipo Dich.	Le misure previste per la riduzione del rischio sono numerose in ragione della sensibilità del rischio stesso.
24	AREA CONTRATTI PUBBLICI SERVIZI LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Affidamento lavori pubblici: selezione del contraente	Alterazione concorrenza per interessi personali Scarsa controllo del possesso dei requisiti dichiarati	MEDIO	ALTO	CRITICO	Uso programma di protocollazione informatica/Contracta per garantire tracciabilità - Dichiarazione di assenza conflitto di interessi da parte di ciascun commissario - Check list di controllo requisiti dichiarati per stipula contratto	PITre Dichiarazione Check list	Ogni procedura di affidamento lavori è verificabile tramite Contracta, e pertanto Tracciata. Le misure in essere risultano adeguate al rischio.
25	AREA CONTRATTI PUBBLICI SERVIZI LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Esecuzione lavori pubblici - controllo esecuzione del contratto	Esecuzione difforme da quanto richiesto	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Formalizzazione giornale dei lavori, con evidenza dei controlli da parte del DL e del coord. sicurezza per lavori di importo rilevante - Check list per attività (subappalti...)	Report Check list	Le misure appaiono adeguate al rischio
26	AREA CONTRATTI PUBBLICI SERVIZI LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Esecuzione lavori: iscrizione riserve	Levitazione fraudolenta dei costi	MEDIO	ALTO	CRITICO	Check list per verifica forma, contenuto, tempestività e fondatezza delle riserve entro il 31.12.2026	Check list	La check list verrà formalizzata entro il 31.12.2026
27	AREA CONTRATTI PUBBLICI SERVIZI LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	Esecuzione lavori: rendicontazione e relative verifiche	Disparità di trattamento - Mancato pagamento dipende	BASSO	MEDIO	BASSO	Definizione preventiva delle verifiche da effettuare al fine della rendicontazione delle opere di importo rilevante - Determinazione per opere pubbliche di importo superiore a 50.000 euro	Mod. Relazione su conto finale Det.	Le misure adottate sono ritenute adeguate al rischio
28	Area Viti Servizi SERVIZI DEMOGRAFICI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Gestione accertamenti residenza	Mancato presidio delle ricadute fiscali Non rispetto delle scadenze temporali	BASSO	MEDIO	BASSO	Controllo di tutte le situazioni conseguenti a immigrazione, scissione/aggregazione nuclei familiari e reperibilità (verbale Polizia Locale) - Comunicazione scritta periodica migrazioni e Uff. Entrate	Verbale Comunicazione	Le misure risultano adeguate al rischio.
29	AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO SERVIZI DEMOGRAFICI E ATTIVITA' PRODUTTIVE	Rilascio concessioni e autorizzazioni cimiteriali	Disomogeneità delle valutazioni	BASSO	BASSO	MINIMO	Formalizzazione Regolamento cimiteriale	Reg. approvato	Le misure appaiono adeguate al rischio
30	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	ADOZIONE PIANO REGOLATORE COMUNALE, AGGIORNAMENTI E VARIANTI	Disparità di trattamento	MEDIO	ALTO	CRITICO	Normativa - Pubblicazione per osservazioni - Adozione da parte del Consiglio comunale - Approvazione da parte della Giunta Provinciale	Avviso osservazioni Delib. G.P.	La normativa in vigore prevede la partecipazione di più soggetti e la pubblicazione per l'acquisizione di osservazioni, pertanto, nonostante il processo risulti a rischio elevato, le misure si ritengono sufficienti a garantirne la correttezza.
31	AREA GESTIONE DEL TERRITORIO SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	Disparità di trattamento	MEDIO	MEDIO	MEDIO	Normativa - Ordine cronologico - Pubblicazione albo	Giscom	I processi seguono le normative vigenti e sono eseguiti da più soggetti. Le misure applicate risultano sufficienti.

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Rilascio Permessi di costruire

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr. 3	2	4

1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
9 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
1 OK  
4 OK

OK  
OK  
OK

Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	Impatto in termini di contenzioso			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	Danno generato			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		Nr. 1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	27	12	12	51 MEDIO
IMPATTO	6	12	18	36 ALTO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				CRITICO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO	1	1	
ALTO	MEDIO	CRITICO			
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	2 CRITICO
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	
BASSO	ALTO	MEDIO		1	
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO			
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio		
probabilità	impatto	livello di rischio
alto	alto	alto
alto	medio	critico
medio	alto	critico
alto	basso	medio
medio	medio	medio
basso	alto	medio
medio	basso	basso
basso	medio	basso
basso	basso	minimo

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

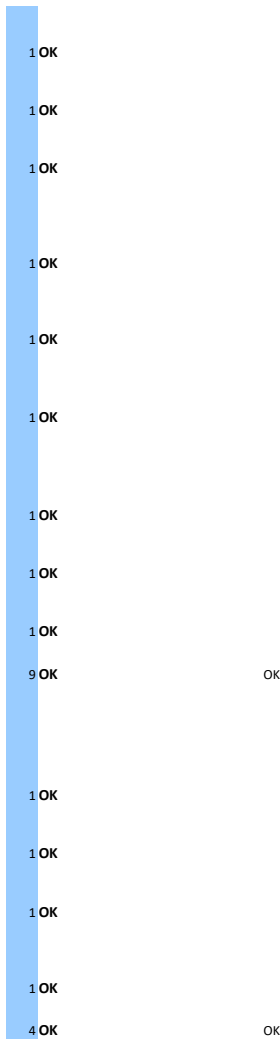
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Gestione degli abusi edilizi

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X			
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X			
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X		
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X		
valutazione di probabilità		Nr.	3	2	4



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		Nr.	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	27	12	12	51 MEDIO
IMPATTO	6	12	18	36 ALTO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				<b>CRITICO</b>

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO	1	1	
ALTO	MEDIO	CRITICO			
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	2 CRITICO
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1	
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO			
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio		
probabilità	impatto	livello di rischio
alto	alto	alto
alto	medio	critico
medio	alto	critico
alto	basso	medio
medio	medio	medio
basso	alto	medio
medio	basso	basso
basso	medio	basso
basso	basso	minimo

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

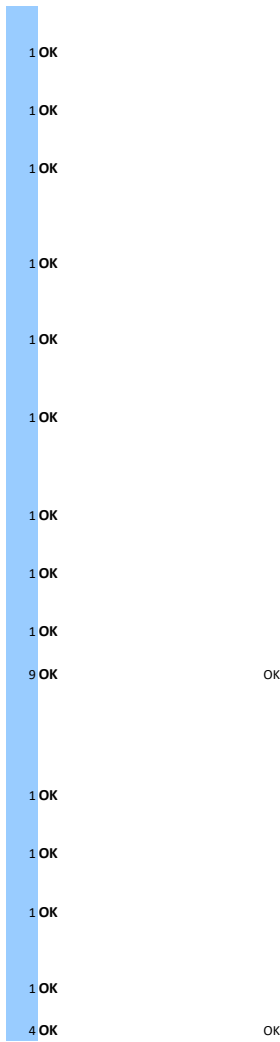
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

COL ATT. EDILIZIA LIBERA

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			X
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa		X	
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			X
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	Livello di opacità del processo			X
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	Segnalazioni, reclami		X	
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			X
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
valutazione di probabilità		Nr.	2	7



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso			X
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato			X
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.		4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	12	21	3	BASSO
IMPATTO	8	8	BASSO	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MINIMO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO		
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO	1	1
MEDIO	MEDIO	MEDIO		
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1
2 MINIMO				

Valutazione complessiva del rischio		
probabilità	impatto	livello di rischio
alto	alto	alto
alto	medio	critico
medio	alto	critico
alto	basso	medio
medio	medio	medio
basso	alto	medio
medio	basso	basso
basso	medio	basso
basso	basso	minimo

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

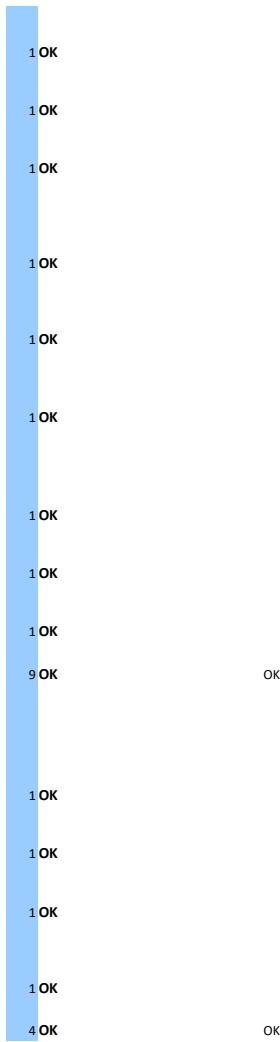
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

SCIA e CILA

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr. 3	1	5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	Impatto in termini di contenzioso			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		Nr. 4		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	27	6	15	48 MEDIO
IMPATTO	16		16	32 MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				<b>MEDIO</b>

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1	
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello di rischio	
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

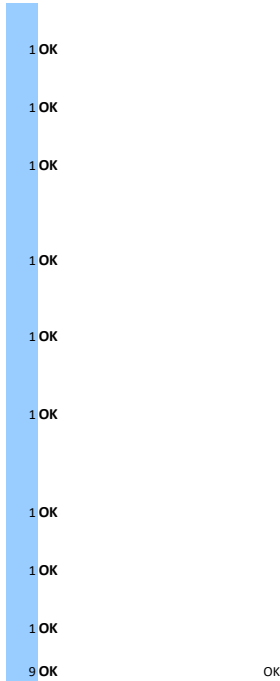
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

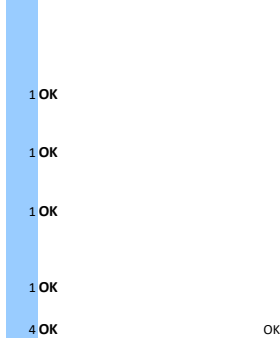
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Rilascio di autorizzazioni ambientali (TULP)

Indicatore di probabilità		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità			X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2	Coerenza operativa	X			
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
4	Livello di opacità del processo			X	
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
5	Presenza di "eventi sentinella"			X	
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X	
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
7	Segnalazioni, reclami			X	
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X	
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			X	
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
valutazione di probabilità		Nr.	1	1	7



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato			X
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	2	2



VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	9	6	21	36 BASSO
IMPATTO	8	4	12	MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				BASSO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO		
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1
				2 BASSO

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello di rischio	
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	☒ medio	☒ basso	☒
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

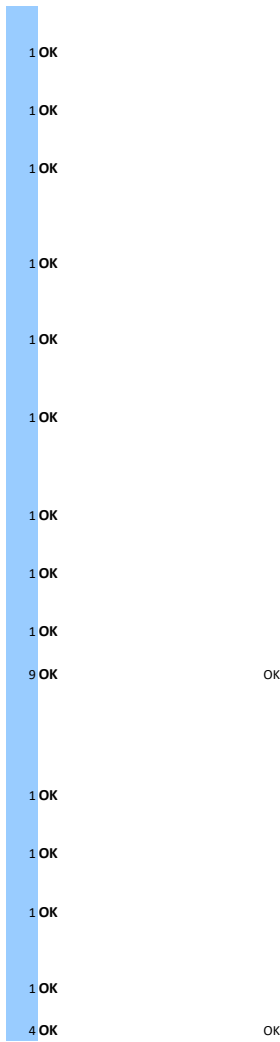
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Permessi di Costruire convenzionati

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr. 4	1	4



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X		
2	Impatto in termini di contenzioso			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	Danno generato			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	X		
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr. 3	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	36	6	12	54 MEDIO
IMPATTO	18	4	22	44 ALTO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO CRITICO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO	1	1	
ALTO	MEDIO	CRITICO			
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	2 CRITICO
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	
BASSO	ALTO	MEDIO		1	
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO			
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio		
probabilità	impatto	livello di rischio
alto	alto	alto
alto	medio	critico
medio	alto	critico
alto	basso	medio
medio	medio	medio
basso	alto	medio
medio	basso	basso
basso	medio	basso
basso	basso	minimo

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

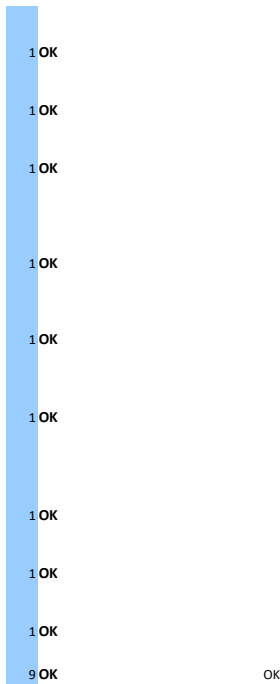
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

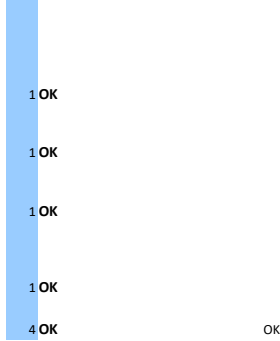
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Definizione e quantificazione contributo di costruzione

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
2	Coerenza operativa	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	X		
4	Livello di opacità del processo			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
7	Segnalazioni, reclami			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X	
valutazione di probabilità		Nr. 2	2	5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		X	
2	Impatto in termini di contenzioso			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
4	Danno generato		X	
valutazione di impatto		Nr. 3	1	



VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	12	15	45 MEDIO
IMPATTO	12	2	14	MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				<b>MEDIO</b>

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1	
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio		
probabilità	impatto	livello di rischio
alto	alto	alto
alto	medio	critico
medio	alto	critico
alto	basso	medio
medio	medio	medio
basso	alto	medio
medio	basso	basso
basso	medio	basso
basso	basso	minimo

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

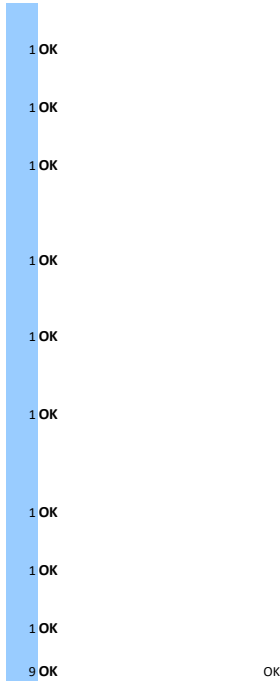
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

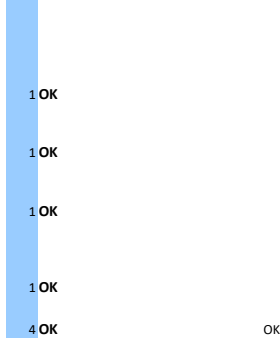
AREA INCARICHI E NOMINE  
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Nomina CEC

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
2	Coerenza operativa		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
4	Livello di opacità del processo			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
7	Segnalazioni, reclami		X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X	
valutazione di probabilità		Nr.	5	4



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
4	Danno generato		X	
valutazione di impatto		Nr.	3	1



VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	30	12	4	MEDIO
IMPATTO	12	2	14	MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				MEDIO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1	
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello di rischio	
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

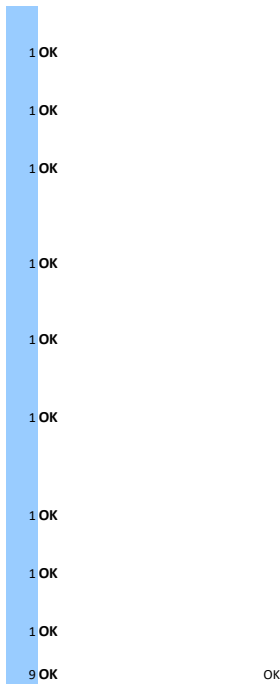
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

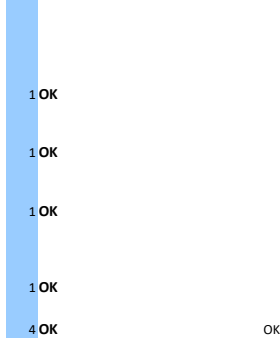
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Controllo idoneità alloggiativa

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			X
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa			X
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			X
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	Livello di opacità del processo			X
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	Segnalazioni, reclami			X
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			X
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
valutazione di probabilità		Nr.		9



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso			X
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato			X
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.		4



VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITA'	IMPATTO	tot
27	8	35
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO		

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO		
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO	1	1
MEDIO	MEDIO	MEDIO		
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1
2 MINIMO				

Valutazione complessiva del rischio		
probabilità	impatto	livello di rischio
alto	alto	alto
alto	medio	critico
medio	alto	critico
alto	basso	medio
medio	medio	medio
basso	alto	medio
medio	basso	basso
basso	medio	basso
basso	basso	minimo

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

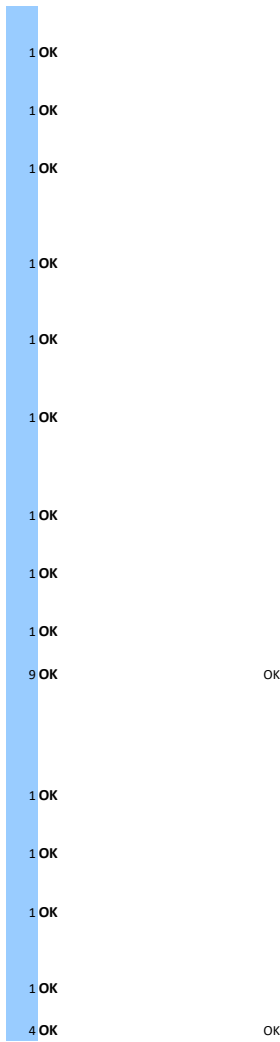
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO  
SERVIZIO AFFARI DEMOGRAFICI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

SUAP

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
2	Coerenza operativa		X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
4	Livello di opacità del processo			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
7	Segnalazioni, reclami			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica		X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	X		
valutazione di probabilità		Nr. 1	4	4



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		X	
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
4	Danno generato		X	
valutazione di impatto		Nr. 4		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	9	24	12	45 MEDIO
IMPATTO		16	16	32 MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				<b>MEDIO</b>

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1	
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello di rischio	
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

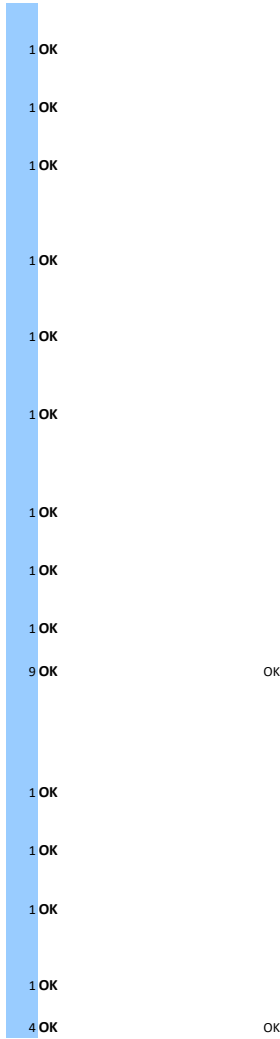
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Rilascio Permessi di costruire in sanatoria

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr. 3	2	4



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	Impatto in termini di contenzioso			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	X		
4	Danno generato			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		Nr. 1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	27	12	12	51 MEDIO
IMPATTO	6	12	18	36 ALTO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				<b>CRITICO</b>

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO	1	1	
ALTO	MEDIO	CRITICO			
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	2 CRITICO
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	
BASSO	ALTO	MEDIO		1	
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO			
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio		
probabilità	impatto	livello di rischio
alto	alto	alto
alto	medio	critico
medio	alto	critico
alto	basso	medio
medio	medio	medio
basso	alto	medio
medio	basso	basso
basso	medio	basso
basso	basso	minimo

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

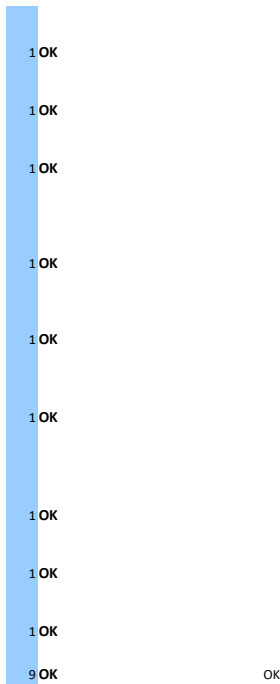
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

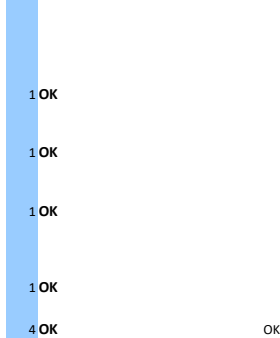
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Procedura di svincolo fideiussioni relative a Piani Attuativi

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa			X
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	Livello di opacità del processo			X
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	Segnalazioni, reclami			X
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X	
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
valutazione di probabilità		Nr.	3	6



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso			X
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato		X	
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	1	3



VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	18	10	BASSO
IMPATTO	4	6	10	BASSO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				<b>MINIMO</b>

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO		
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO	1	1
MEDIO	MEDIO	MEDIO		
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1
			2	MINIMO

Valutazione complessiva del rischio		
probabilità	impatto	livello di rischio
alto	alto	alto
alto	medio	critico
medio	alto	critico
alto	basso	medio
medio	medio	medio
basso	alto	medio
medio	basso	basso
basso	medio	basso
basso	basso	minimo

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'			
ALTO DA	61	A	81
MEDIO DA	40	A	60
BASSO DA	27	A	39

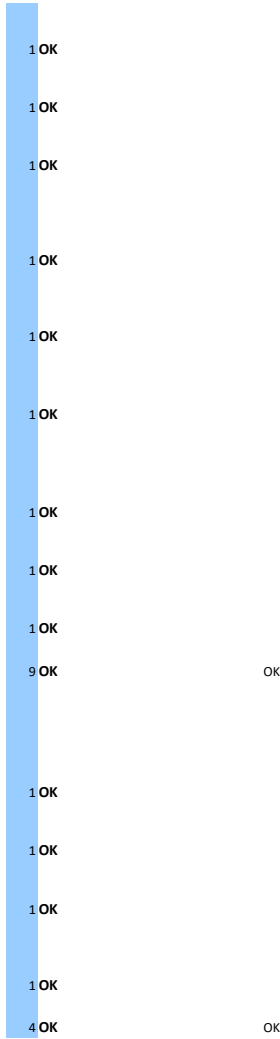
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO			
ALTO DA	18	A	24
MEDIO DA	11	A	17
BASSO DA	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO  
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Utilizzo beni mobili pubblici (macchine operatrici - auto, ecc.)

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	Livello di opacità del processo			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame		X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi	X		
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
valutazione di probabilità		Nr. 2	2	5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	Impatto in termini di contenzioso			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4	Danno generato			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr. 1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	12	15	45
IMPATTO	4	6	10	20
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				<b>BASSO</b>

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO			
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO		1	1
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	2 BASSO
BASSO	MEDIO	BASSO			
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1	

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello di rischio	
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	☒ basso	☒ basso	☒
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

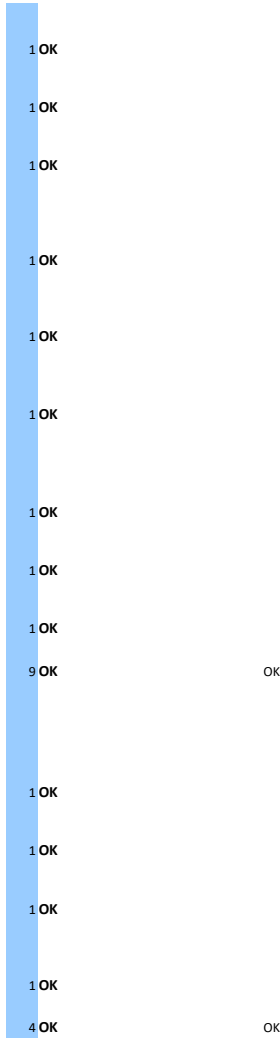
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO  
SERVIZIO AFFARI GENERALI

Concessione/Affitto a terzi beni immobili comunali

Indicatore di probabilità		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X			
2	Coerenza operativa	ALTO	MEDIO	BASSO	
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X	
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X		
4	Livello di opacità del processo	ALTO	MEDIO	BASSO	
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X	
5	Presenza di "eventi sentinella"	ALTO	MEDIO	BASSO	
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X	
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività	ALTO	MEDIO	BASSO	
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X	
7	Segnalazioni, reclami	ALTO	MEDIO	BASSO	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X	
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X	
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	ALTO	MEDIO	BASSO	
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X	
valutazione di probabilità		Nr.	1	1	7



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente	ALTO	MEDIO	BASSO
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	Impatto in termini di contenzioso	ALTO	MEDIO	BASSO
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	ALTO	MEDIO	BASSO
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4	Danno generato	ALTO	MEDIO	BASSO
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		Nr.	3	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	9	6	21	36 BASSO
IMPATTO	12	2	14	MEDIO
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO				BASSO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO		
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1

Valutazione complessiva del rischio		
probabilità	impatto	livello di rischio
alto	alto	alto
alto	medio	critico
medio	alto	critico
alto	basso	medio
medio	medio	medio
basso	alto	medio
medio	basso	basso
basso	☒ medio	☒ basso ☒
basso	basso	minimo

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

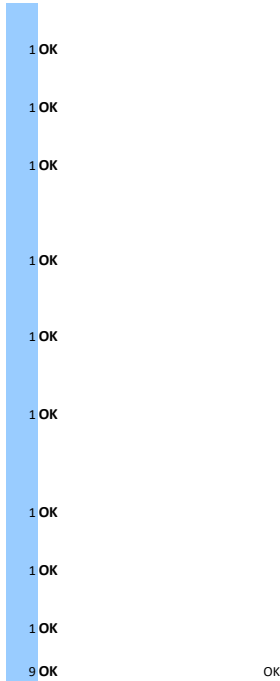
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

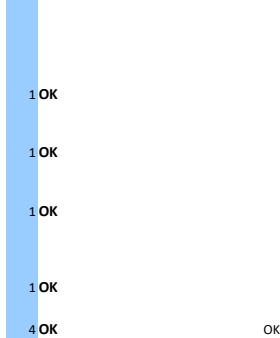
AREA RISORSE ECONOMICHE E PATRIMONIALI  
SERVIZIO AFFARI GENERALI

Alienazioni patrimoniali (immobili)

Indicatore di probabilità		LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità		X		
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2	Coerenza operativa			X	
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X		
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
4	Livello di opacità del processo			X	
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
5	Presenza di "eventi sentinella"			X	
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X	
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
7	Segnalazioni, reclami			X	
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X	
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
valutazione di probabilità		Nr.	1	2	6



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		X	
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato		X	
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	4	



VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	9	12	18	39
IMPATTO	16	16	8	40
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				<b>BASSO</b>

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO		
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello di rischio	
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	☒ medio	☒ basso	☒
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

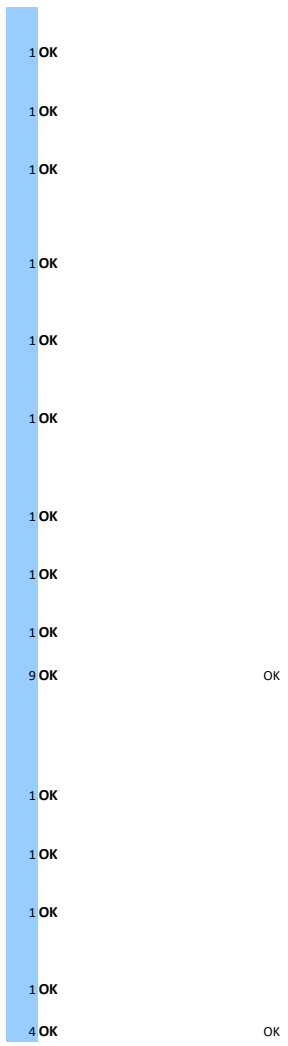
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO  
TRASVERSALE

Incarichi di patrocinio o consulenza legale a professionisti esterni

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	<b>Coerenza operativa</b>			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	<b>Livello di opacità del processo</b>			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr. 2	2	5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	<b>Danno generato</b>			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr. 3	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	12	15	45 MEDIO
IMPATTO	12	2	14	28 MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	<b>MEDIO</b>			

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO		
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO		

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

ALTO DA	61	A	81
MEDIO DA	40	A	60
BASSO DA	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

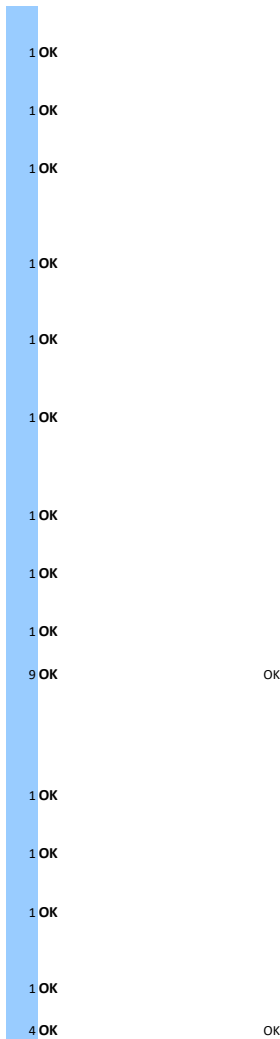
ALTO DA	18	A	24
MEDIO DA	11	A	17
BASSO DA	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA CONTRATTI PUBBLICI  
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Incarichi  
professionali di progettazione e collaudo

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni"			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr. 3	1	5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	Impatto in termini di contenzioso			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		Nr. 3	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	27	6	15	48
IMPATTO	12	2	14	28
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>				<b>MEDIO</b>

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1	
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello di rischio	
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

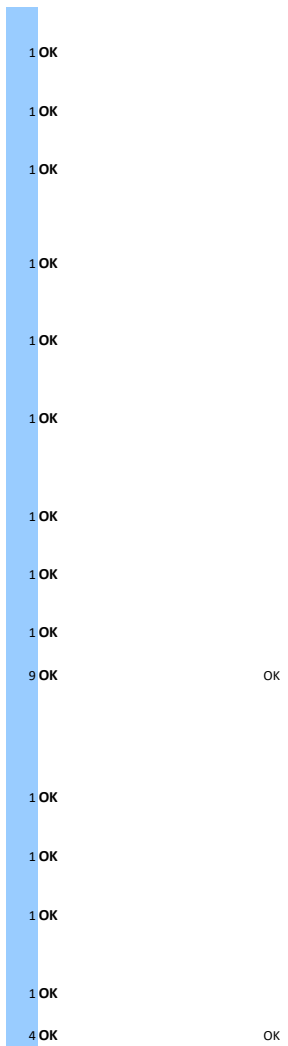
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO E CONTRATTI PUBBLICI  
TRASVERSALE

ACCESSO AGLI ATTI

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>		X	
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza		X	
2	<b>Coerenza operativa</b>			X
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>			X
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo			X
4	<b>Livello di opacità del processo</b>			X
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>			X
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			X
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>		X	
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi		X	
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			X
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			X
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
valutazione di probabilità		Nr.	2	7



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>		X	
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			X
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4	<b>Danno generato</b>		X	
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		Nr.	2	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	12	21	33	BASSO
IMPATTO	8	4	12	MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO		
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	☒ medio	☒ basso	☒
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

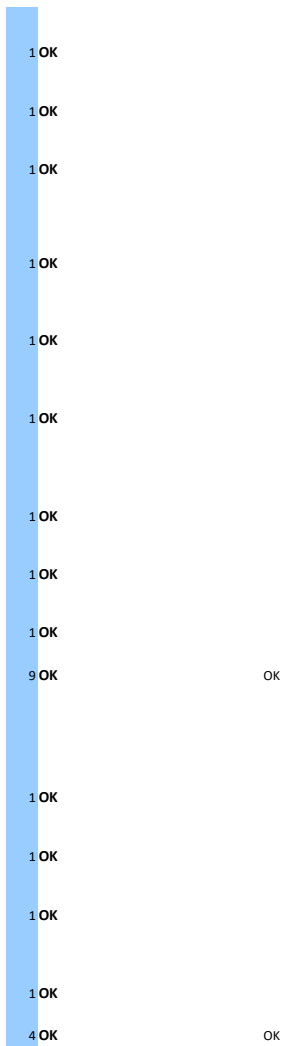
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA CONTRATTI PUBBLICI  
TRASVERSALE

LIQUIDAZIONE DI SPESA

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa			X
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	Livello di opacità del processo			X
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	Segnalazioni, reclami		X	
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			X
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
valutazione di probabilità		Nr.	3	6



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		X	
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato		X	
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	4	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	18	36	BASSO
IMPATTO	16	16	MEDIO	
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO</b>				

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO		
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	☒ medio	☒ basso	☒
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'			
ALTO DA	61	A	81
MEDIO DA	40	A	60
BASSO DA	27	A	39

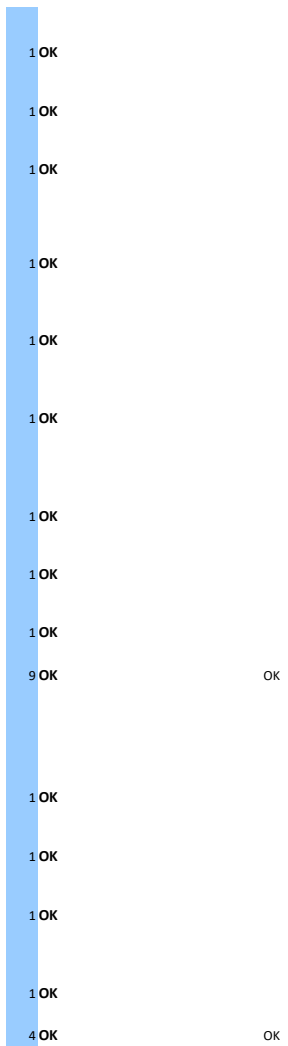
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO			
ALTO DA	18	A	24
MEDIO DA	11	A	17
BASSO DA	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA CONTRATTI PUBBLICI  
TRASVERSALE

Acquisizione di beni e servizi

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità	X			
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2	Coerenza operativa		X		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	X			
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
4	Livello di opacità del processo			X	
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
5	Presenza di "eventi sentinella"			X	
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X	
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
7	Segnalazioni, reclami			X	
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X	
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
valutazione di probabilità		Nr.	2	2	5



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso			X
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato			X
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	12	15	45 MEDIO
IMPATTO	4	6	10	BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO			
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO		1	
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	2 BASSO
BASSO	MEDIO	BASSO			
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1	

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

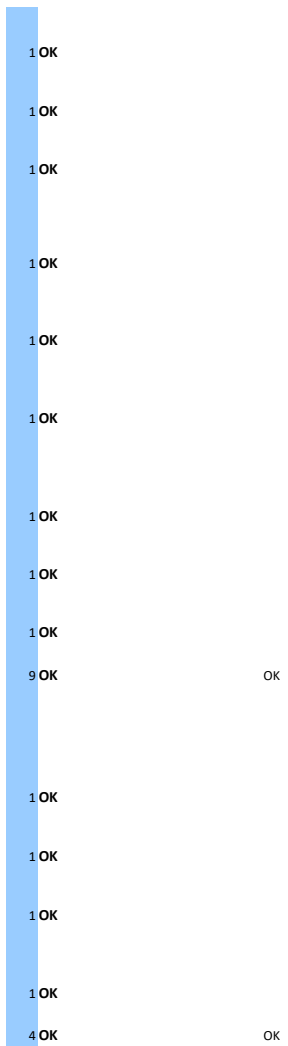
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO E CONTRATTI PUBBLICI  
POLIZIA LOCALE

ORDINANZE VIABILISTICHE TEMPORANEE PER LAVORI

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa			X
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	Livello di opacità del processo			X
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	Segnalazioni, reclami			X
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			X
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
valutazione di probabilità		Nr.	2	7



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato		X	
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	2	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	12	21	33	BASSO
IMPATTO	8	4	12	MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO		
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	☒ medio	☒ basso	☒
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

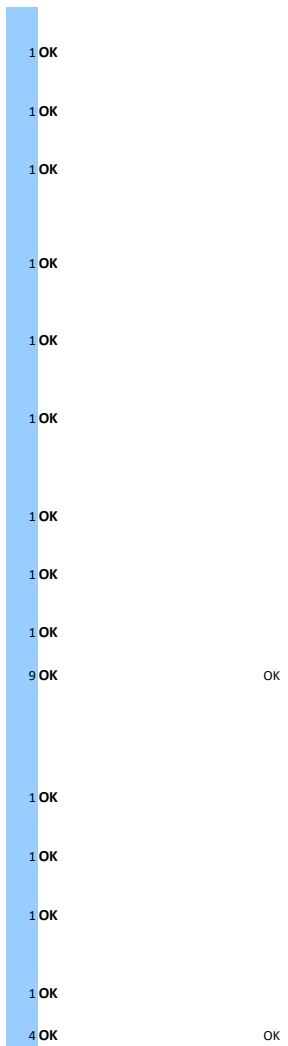
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO E CONTRATTI PUBBLICI  
POLIZIA LOCALE

PARERI TRASPORTI ECCEZIONALI

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>			X
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza			X
2	<b>Coerenza operativa</b>			X
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>		X	
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo		X	
4	<b>Livello di opacità del processo</b>			X
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>			X
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			X
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>			X
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			X
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			X
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim			X
valutazione di probabilità		Nr.	1	8



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			X
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione			X
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>			X
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione			X
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			X
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente			X
4	<b>Danno generato</b>			X
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)			X
valutazione di impatto		Nr.		4

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	6	24	30	BASSO
IMPATTO	8	8	BASSO	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO		
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO	1	1
MEDIO	MEDIO	MEDIO		
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1
			2	MINIMO

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'			
ALTO DA	61	A	81
MEDIO DA	40	A	60
BASSO DA	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO			
ALTO DA	18	A	24
MEDIO DA	11	A	17
BASSO DA	8	A	10

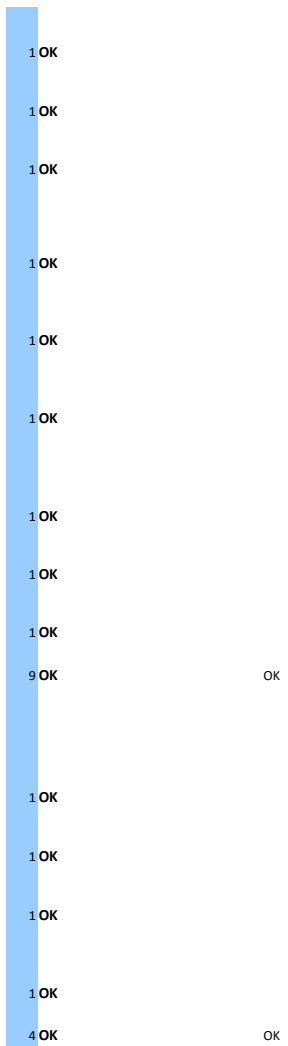
MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA CONTRATTI PUBBLICI

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Affidamento di lavori pubblici: progettazione della gara/Affidamento diretto

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>			
	Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	<b>Coerenza operativa</b>			
	Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>			
	quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	<b>Livello di opacità del processo</b>			
	misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>			
	per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			
	desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>			
	pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			
	(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			
	(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di probabilità		Nr. 3	1	5



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>			
	misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X		
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>			
	in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			
	inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	<b>Danno generato</b>			
	a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
		ALTO	MEDIO	BASSO
valutazione di impatto		Nr. 1	3	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	27	6	15	48 MEDIO
IMPATTO	6	12	18	36 ALTO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO CRITICO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO	1	1
ALTO	MEDIO	CRITICO		
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO		
BASSO	BASSO	MINIMO		

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

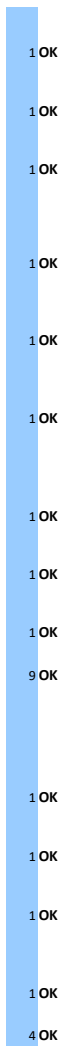
MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA CONTRATTI PUBBLICI

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Affidamento lavori pubblici: selezione del contraente

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso	X		
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr. 3	1	5



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X		
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	X		
valutazione di impatto		Nr. 2	2	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITA'	27	6	15	48	MEDIO
IMPATTO	12	8	20	ALTO	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

CRITICO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO	1	1	
ALTO	MEDIO	CRITICO			
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	2 CRITICO
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1	
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO			
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	81
	MEDIO DA	A	60
	BASSO DA	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

	ALTO DA	A	24
	MEDIO DA <td>A <td>17</td> </td>	A <td>17</td>	17
	BASSO DA <td>A <td>10</td> </td>	A <td>10</td>	10

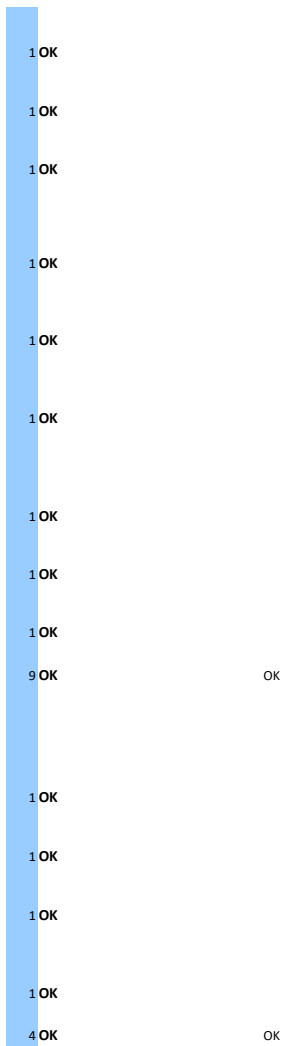
MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA CONTRATTI PUBBLICI

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Esecuzione lavori pubblici - controllo esecuzione del contratto

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2	Coerenza operativa Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso			X
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4	Livello di opacità del processo misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili		X	
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
valutazione di probabilità		Nr. 2	2	5



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione		X	
2	Impatto in termini di contenzioso in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione		X	
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)		X	
valutazione di impatto		Nr. 4		

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITA'	18	12	15	45	MEDIO
IMPATTO				16	MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MEDIO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO		1	1
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	81
	MEDIO DA	A	60
	BASSO DA	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

	ALTO DA	A	24
	MEDIO DA <td>A <td>17</td> </td>	A <td>17</td>	17
	BASSO DA <td>A <td>10</td> </td>	A <td>10</td>	10

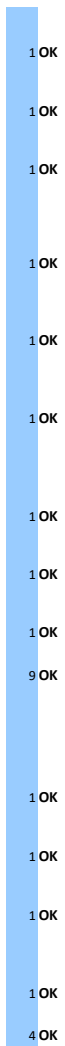
MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA CONTRATTI PUBBLICI

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Esecuzione lavori: iscrizione riserve

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità	X		
2	Coerenza operativa			X
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	X		
4	Livello di opacità del processo			X
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
7	Segnalazioni, reclami			X
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità	X		
valutazione di probabilità		Nr. 3		6



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		X	
2	Impatto in termini di contenzioso	X		
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio	X		
4	Danno generato	X		
valutazione di impatto		Nr. 3	1	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITA'	IMPATTO	tot
27	18	45
18	4	22

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO CRITICO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO	1	1
ALTO	MEDIO	CRITICO		
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO		
BASSO	BASSO	MINIMO		

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

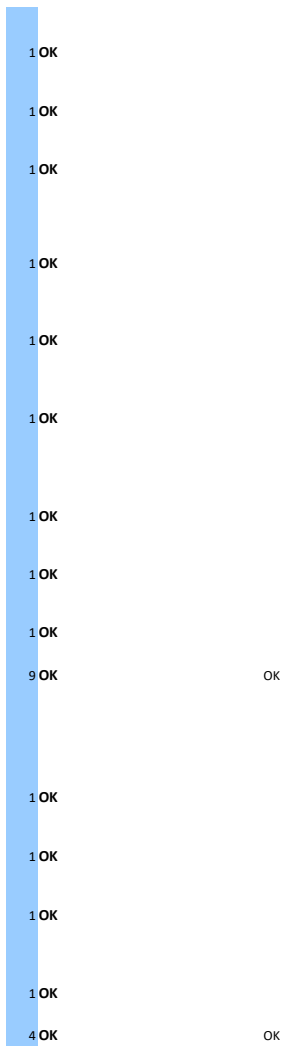
MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA CONTRATTI PUBBLICI

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Esecuzione lavori: rendicontazione e relative verifiche

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa			X
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	Livello di opacità del processo			X
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	Segnalazioni, reclami			X
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X	
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
valutazione di probabilità		Nr.	3	6



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio			X
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato		X	
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	2	2

VALUTAZIONE COMPLESSIVA				
	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	18	36	BASSO
IMPATTO	8	4	12	MEDIO
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO</b>				

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO		
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	☒ medio	☒ basso	☒
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO	MAX	MEDI	MIN
PROBABILITA'	9	6	3	81	54	27
IMPATTO	6	4	2	24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'				
	ALTO DA	A		
	61	A		81
	40	A		60
	27	A		39

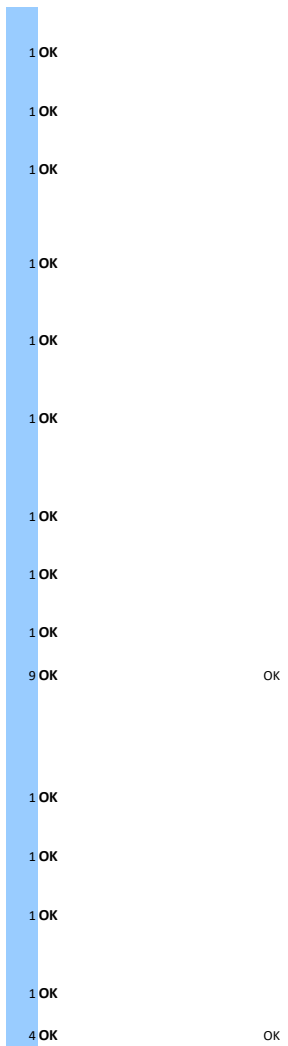
VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO				
	ALTO DA	A		
	18	A		24
	11	A		17
	8	A		10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area altri Servizi  
SERVIZI DEMOGRAFICI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Gestione accertamenti residenza

Indicatore di probabilità		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Discrezionalità</b>		X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	<b>Coerenza operativa</b>			X
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	<b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b>		X	
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	<b>Livello di opacità del processo</b>			X
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	<b>Presenza di "eventi sentinella"</b>			X
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	<b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b>			X
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	<b>Segnalazioni, reclami</b>		X	
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	<b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b>			X
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	<b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b>			X
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
valutazione di probabilità		Nr.	3	6



Indicatore di impatto		LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	<b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b>		X	
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	<b>Impatto in termini di contenzioso</b>		X	
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	<b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b>			X
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	<b>Danno generato</b>		X	
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	3	1

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	18	36	BASSO
IMPATTO	12	2	14	MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO BASSO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO		
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	☒ medio	☒ basso	☒
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

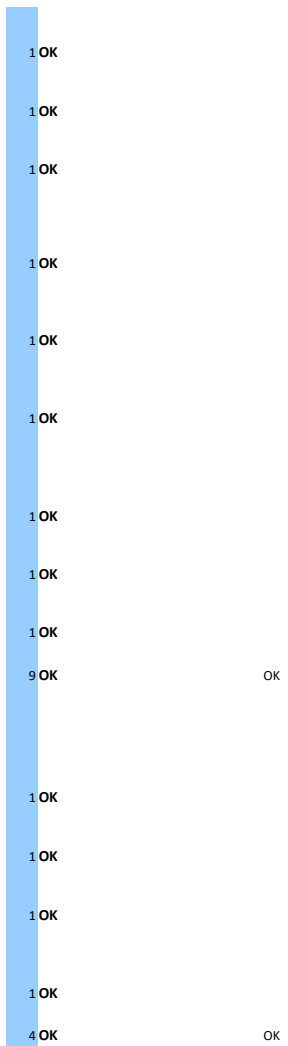
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Area Provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto  
SERVIZI DEMOGRAFICI E ATTIVITA' PRODUTTIVE

Rilascio concessioni e autorizzazioni cimiteriali

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Discrezionalità		X	
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza				
2	Coerenza operativa			X
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso				
3	Rilevanza degli interessi "esterni"		X	
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo				
4	Livello di opacità del processo			X
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza				
5	Presenza di "eventi sentinella"			X
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili				
7	Segnalazioni, reclami			X
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.				
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità			X
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim				
valutazione di probabilità		Nr.	2	7



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente			X
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso			X
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato			X
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	1	3

VALUTAZIONE COMPLESSIVA	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	12	21	33	BASSO
IMPATTO	4	6	10	BASSO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO MINIMO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO		
ALTO	MEDIO	CRITICO		
MEDIO	ALTO	CRITICO		
ALTO	BASSO	MEDIO	1	1
MEDIO	MEDIO	MEDIO		
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO	1	1
BASSO	BASSO	MINIMO	1	1
			2	MINIMO

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'			
ALTO DA	61	A	81
MEDIO DA	40	A	60
BASSO DA	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO			
ALTO DA	18	A	24
MEDIO DA	11	A	17
BASSO DA	8	A	10

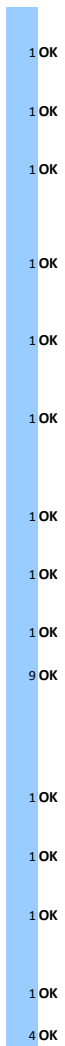
MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

ADOZIONE PIANO REGOLATORE COMUNALE, AGGIORNAMENTI E VARIANTI

Indicatore di probabilità	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 <b>Discrezionalità</b> Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza	X		
2 <b>Coerenza operativa</b> Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso		X	
3 <b>Rilevanza degli interessi "esterni"</b> quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	X		
4 <b>Livello di opacità del processo</b> misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza			X
5 <b>Presenza di "eventi sentinella"</b> per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame			X
6 <b>Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività</b> desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili			X
7 <b>Segnalazioni, reclami</b> pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi			X
8 <b>Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica</b> (ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.			X
9 <b>Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità</b> (Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim		X	
<b>valutazione di probabilità</b> Nr. 2 2 5			



Indicatore di impatto	LIVELLO		
	ALTO	MEDIO	BASSO
1 <b>Impatto sull'immagine dell'Ente</b> misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione	X		
2 <b>Impatto in termini di contenzioso</b> in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	X		
3 <b>Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio</b> inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente		X	
4 <b>Danno generato</b> a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)	X		
<b>valutazione di impatto</b> Nr. 3 1			

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	ALTO	MEDIO	BASSO	tot
PROBABILITA'	18	12	15	45 MEDIO
IMPATTO	18	4	22	44 ALTO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

CRITICO

PROB	IMP	RISCHIO		
ALTO	ALTO	ALTO	1	1
ALTO	MEDIO	CRITICO		
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1
ALTO	BASSO	MEDIO		
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1
BASSO	ALTO	MEDIO	1	1
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1
BASSO	MEDIO	BASSO		
BASSO	BASSO	MINIMO		

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	
	61	A	81
	40	A	60
	27	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

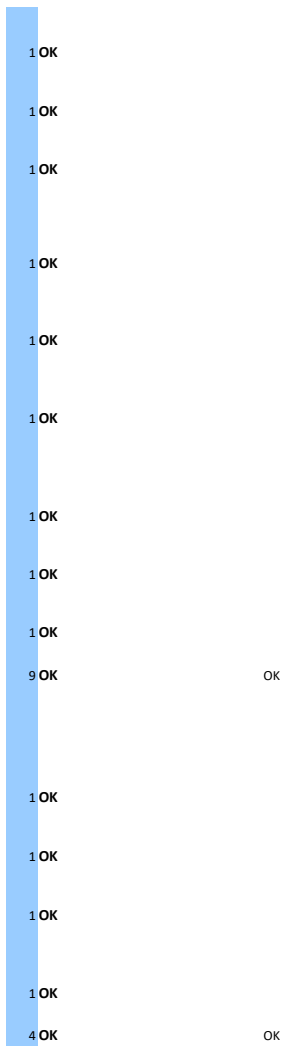
	ALTO DA	A	
	18	A	24
	11	A	17
	8	A	10

MAPPATURA PROCEDIMENTI - VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO  
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

1	Indicatore di probabilità	LIVELLO			
		ALTO	MEDIO	BASSO	
1	Discrezionalità	X			
Focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza					
2	Coerenza operativa		X		
Coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso					
3	Rilevanza degli interessi "esterni"	X			
quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo					
4	Livello di opacità del processo			X	
misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'organismo di vigilanza in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza					
5	Presenza di "eventi sentinella"			X	
per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame					
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività			X	
desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili					
7	Segnalazioni, reclami			X	
pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e-mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità dei servizi					
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa o di verifica			X	
(ex art. 147-bis, c. 2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.					
9	Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità		X		
(Dirigenti, PO) attraverso l'acquisizione delle corrispondenti figure apicali anziché l'affidamento di interim					
valutazione di probabilità		Nr.	2	2	5



1	Indicatore di impatto	LIVELLO		
		ALTO	MEDIO	BASSO
1	Impatto sull'immagine dell'Ente		X	
misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione				
2	Impatto in termini di contenzioso		X	
in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione				
3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio		X	
inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente				
4	Danno generato		X	
a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa)				
valutazione di impatto		Nr.	4	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PROBABILITA'	18	12	15	45	MEDIO
IMPATTO		16		16	MEDIO

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO

MEDIO

PROB	IMP	RISCHIO			
ALTO	ALTO	ALTO			
ALTO	MEDIO	CRITICO	1	1	
MEDIO	ALTO	CRITICO	1	1	
ALTO	BASSO	MEDIO			
MEDIO	MEDIO	MEDIO	1	1	2 MEDIO
BASSO	ALTO	MEDIO			
MEDIO	BASSO	BASSO	1	1	
BASSO	MEDIO	BASSO		1	1
BASSO	BASSO	MINIMO			

Valutazione complessiva del rischio			
probabilità	impatto	livello rischio	di
alto	alto	alto	
alto	medio	critico	
medio	alto	critico	
alto	basso	medio	
medio	medio	medio	
basso	alto	medio	
medio	basso	basso	
basso	medio	basso	
basso	basso	minimo	

PROVE VALORI	ALTO	MEDIO	BASSO
PROBABILITA'	9	6	3
IMPATTO	6	4	2

MAX	MEDI	MIN
81	54	27
24	16	8

VALUTAZIONE COMPLESSIVA PROBABILITA'

	ALTO DA	A	81
	MEDIO DA	A	60
	BASSO DA	A	39

VALUTAZIONE COMPLESSIVA IMPATTO

	ALTO DA	A	24
	MEDIO DA <td>A <td>17</td> </td>	A <td>17</td>	17
	BASSO DA <td>A <td>10</td> </td>	A <td>10</td>	10

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Segretario generale	Felicetti Alberto		Annuale	Annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <a href="#">link</a> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo	Annuale
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013			Ai sensi dell' art. 1, co.1 Della l.r. n. 10/2014 e ss.mm., non trova applicazione	Tempestivo	
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Sindaco	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Sindaco	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Interessato	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Interessato	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Interessato	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Sindaco	Felicetti Alberto		Nessuno Per i 3 anni successivi alla cessazione	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Interessato	Felicetti Alberto		Nessuno Per i 3 anni successivi alla cessazione	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Per i 3 anni successivi	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Nessuno Per i 3 anni successivi alla cessazione	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Interessato	Felicetti Alberto		Nessuno Per i 3 anni successivi alla cessazione	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Interessato	Felicetti Alberto		Nessuno Per i 3 anni successivi alla cessazione	Annuale
		Art. 13, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (Cfr.PNA 2018,Parte IV, paragrafo 4 Semplificazioni di specifici obblighi del d.lgs. 33/2013 )	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione; possono ritenersi elementi minimi dell'organigramma la denominazione degli uffici, il nominativo del responsabile, l'indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica cui gli interessati possano rivolgersi.	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi e per i 3 anni successivi	Annuale
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Interessato	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi e per i 3 anni successivi	Annuale
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Interessato	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi e per i 3 anni successivi	Annuale
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi e per i 3 anni successivi	Annuale
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)			In forza di quanto previsto dalla l.r. n. 10/2014, ai sensi dell'art. 39 undecies della l.p. n. 23/1990, non è prevista la pubblicazione di tali dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse				Tempestivo	
	Dirigenti	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Segretario comunale  Titolari di incarichi di elevata qualificazione/Posizioni organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL art. 109 co. 2)	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Interessato	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Interessato	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio	
Personale		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	(TUEL, art. 109, co. 4)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Interessato	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Interessato	Felicetti Alberto		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013) Entro 31/01 di ogni anno	Annuale	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Interessato	Felicetti Alberto		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013) Entro 31/01 di ogni anno	Annuale	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Interessato	Felicetti Alberto		Annuale (non oltre il 30 marzo)	Annuale	
	Dirigenti cessati	Titolari di incarichi di elevata qualificazione/Posizioni organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2 e art. 14, co. 1 quinquies, d.lgs 33/2013)	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Segretari comunali cessati	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Segretario generale	Felicetti Alberto		Nessuno Per i 3 anni successivi alla cessazione	Annuale
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Interessato	Felicetti Alberto		Nessuno Per i 3 anni successivi alla cessazione	Annuale	
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Nessuno Per i 3 anni successivi alla cessazione	Annuale	
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Nessuno Per i 3 anni successivi alla cessazione	Annuale	
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Interessato	Felicetti Alberto		Nessuno Per i 3 anni successivi alla cessazione	Annuale	
	Posizioni organizzative	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Interessato	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale	
			Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
	Dotazione organica	Costo personale tempo indeterminato	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
			Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico				Ai sensi dell' art. 1, co.1, della l.r. n. 10/2014 e ss.mm., Non trova applicazione	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Personale non a tempo indeterminato	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico					Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale	
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio	
Contrattazione integrativa		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) Entro 3 mesi	Annuale	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica				Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)		
OIV		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi			La Legge 27-10-2014 n. 10, all'art. 1, comma 1, lett.h), stabilisce che ogni riferimento all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) deve intendersi, in mancanza del medesimo, al Nucleo di Valutazione o all'organo che svolge analoghe funzioni. Non essendo stati nominati OIV/Nucleo di Valutazione, l'organo stesso è individuato nel Segretario	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non nominati	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)			Al sensi dell'art. 1, co.1, della l.r. n. 10/2014 e ss.mm., non trova applicazione l'obbligo di pubblicazione	Tempestivo		
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)			Al sensi dell'art. 1, co.1 della l.r. n. 10/2014 e ss.mm., non trova applicazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati		Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto	Art.1, co.1, lett f) della l.r. n. 10/2014 e ss.mm.in luogo di quanto disposto dall'art. 20 - si pubblicano i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi collegati al merito, nonché dell'entità del premio mediamente conseguito dal personale dirigenziale e non dirigenziale.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio					Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale		
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale		
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Segretario generale Responsabile Servizio Affari Generali	Felicetti Alberto		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
				Per ciascuno degli enti:				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
				1) ragione sociale				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
				3) durata dell'impegno				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio	
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )			Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )			Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Annuale	
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
	Società partecipate		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) e quelle che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati (art. 2, co. 1, lett. p), d.lgs. 175/2016 e art. 2-bis, co. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013).	Segretario generale Responsabile Servizio Affari Generali	Felicetti Alberto		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
					Per ciascuna delle società:				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					1) ragione sociale				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					3) durata dell'impegno				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
									Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )			Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
Provvedimenti		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Segretario generale Responsabile Servizio Affari Generali	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
				Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
		Art. 19, c. 7, d.lgs.								

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio
		n. 175/2016		Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Segretario generale Responsabile Servizio Affari Generali	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate			Nessun Ente di diritto privato controllato	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Per ciascuno degli enti:				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				1) ragione sociale				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )			Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)					
Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati			Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)					
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Segretario generale Responsabile Servizio Affari Generali	Felicetti Alberto		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
Attività e procedimenti	Nell'Aggiornamento 2018 al PNA per i comuni con popolazione inferiore 15.000 è stato previsto che la sottosezione relativa agli obblighi di pubblicazione dei procedimenti amministrativi e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati prevista dall'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>				In forza di quanto previsto dalla l.r. n. 10/2014, ai sensi degli art. 3 e 9 della l.p. n. 23/1992, è prevista la pubblicazione di seguenti dati: tabella dei procedimenti con riferimenti normativi/breve descrizione del procedimento compresa eventuale modulistica ed esplicitazione dei casi di silenzio-assenso e di segnalazione certificata di inizio attività.		
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Responsabile di ciascun Ufficio	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	4) l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, ove diverso dall'ufficio responsabile del procedimento, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici istituzionali e alla casella pec e/o pec istituzionale				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) termine di conclusione del procedimento o altro termine rilevante come i termini endoprocedimentali	Responsabile di ciascun Ufficio	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Responsabile di ciascun Ufficio	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	9) <a href="#">link</a> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)					

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio
può contenere il link alle piattaforme sovracomunali, limitatamente ai casi in cui le stesse gestiscano già tali dati.		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari ( art . 36, d.lgs. 33/2013)			inizio attività, termine di conclusione con relativa decorrenza, indicazione del soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) Titolare, in caso di inerzia, del potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici istituzionali e delle caselle di posta elettronica istituzionali	Responsabile di ciascun Ufficio	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b> 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni (anche mediante link)	Responsabile di ciascun Ufficio	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive			Ai sensi dell'art. 1, co. 1, l.r. 10/2014 l'obbligo di pubblicazione non trova all'applicazione nell'ambito dell'ordinamento locale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
<b>Provvedimenti</b> Nell'aggiornamento 2018 al PNA è stata prevista la possibilità per comuni meno 5000 abitanti di assolvere all'obbligo di cui all'art. 23 d.lgs. n. 33/2013 mediante pubblicazione integrale dei corrispondenti atti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Responsabile di ciascun Ufficio	Felicetti Alberto Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Responsabile di ciascun Ufficio	Felicetti Alberto Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
				ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti					
			Automatizzazione delle procedure	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Felicetti Alberto	Felicetti Alberto		Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	
			Acquisizione interesse realizzazione opere incompiute	Avviso emanato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
			Mancata redazione programmazione	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo	
			Documenti sul sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.			Non pertinente	Tempestivo	

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio
<b>Bandi di gara e contratti</b> Dal 1° gennaio 2021 (l.p. 6 agosto 2020, n. 6) le pubblicazioni sono effettuate tramite il sistema informatico dell'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici (SICOPAT)			Gravi illeciti professionali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
			Progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
				PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023  PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI Ove gli atti e i documenti siano già pubblicati sulle piattaforme di approvvigionamento digitale, ai sensi e nel rispetto dei termini e dei criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3), è sufficiente che in AT venga indicato il link alla piattaforma in modo da consentire a chiunque la visione dei suddetti atti e documenti					
	<b>Fase o procedura</b>		<b>Denominazione del singolo obbligo</b>	<b>Contenuti dell'obbligo</b>	<b>Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione</b>	<b>Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento</b>	<b>Note</b>	<b>Aggiornamento</b>	
	Publicazione		Dibattito pubblico	2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato  Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
			Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
			Commissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
			Pari opportunità e inclusione lavorativa	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio
	Affidamento		Affidamenti Servizi pubblici locali (SPL)	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
	Esecutiva		Collegio Consultivo Tecnico (CCT)	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
			Pari opportunità e inclusione lavorativa	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
	Sponsorizzazioni		Contratti di sponsorizzazione	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile		Procedure di somma urgenza	<p>Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento.</p> <p>In particolare:</p> <p>1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie;</p> <p>2) perizia giustificativa;</p> <p>3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali;</p> <p>4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura;</p> <p>5) contratto, ove stipulato.</p>	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
	Finanza di progetto		Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo	
	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Responsabile Servizio Affari Generali	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Responsabile Servizio Affari Generali	Felicetti Alberto		Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
				Per ciascun atto:					

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmissione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario			Le pubblicazioni nella presente sezione sono effettuate, in forza di quanto previsto dalla l.r. n. 10/2014, ai sensi dell'art. 7 l.r. n. 8/2012 che prevede la pubblicazione delle sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici unicamente a favore di enti pubblici e privati e non di persone	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto				Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione				Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo				Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario				Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato				In forza di quanto previsto dalla l.r. n. 10/2014, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 8/2012, non è prevista la pubblicazione di tali dati nell'ambito dell'ordinamento locale	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato				Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro				Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto	ss.mm., non trova applicazione l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 29, co. 2 del d.lgs. 33/2013. Permane tuttavia l'obbligo di pubblicazione di cui	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Segretario generale	Felicetti Alberto		Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Annuale
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)			Tali obblighi non trovano applicazione nell'ordinamento locale	Tempestivo	
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)			Tempestivo		
			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici			Ai sensi dell'art. 1, co. 1, l.r. 10/2014 l'obbligo di pubblicazione non trova applicazione nell'ambito dell'ordinamento locale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Segretario generale	Felicetti Alberto	Non sono state attivate class action	Tempestivo	Annuale
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo	Annuale
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo	Annuale
Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo			Ai sensi dell'art. 1, co. 1, l.r. 10/2014 l'obbligo di pubblicazione non trova applicazione nell'ambito dell'ordinamento locale	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)		

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Responsabile Servizio Entrate	Felicetti Alberto		Tempestivo	Annuale
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Annuale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
				Ammontare complessivo dei debiti	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
	Pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	Pagamenti informatici (cfr. delibera 77 del 16.2.2022)	data di Adesione alla piattaforma PagoPA : "Aderente alla piattaforma PagoPA dal XX.XX.XXXX" e link alla sezione "Dove pagare" del sito web di PagoPA  IN ALTERNATIVA e SOLO TEMPORANEAMENTE (Laddove non sia ancora avvenuta la completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA e fino alla completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA):  IBAN del conto corrente per la gestione delle entrate	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate			Ai sensi dell' art. 1, co.1, della l.r. n. 10/2014 e ss.mm., non trova applicazione l'obbligo di pubblicazione "Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche" di cui alla presente sezione	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate				Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Responsabile Servizio Edilizia privata ed Urbanistica	Felicetti Alberto		Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Nell'ottica di una migliore comprensione complessiva dei dati relativi agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 39, la documentazione dell'iter di approvazione è pubblicata insieme (nella stessa pagina o allo stesso link) alla delibera del Consiglio comunale di approvazione definitiva della variante allo strumento urbanistico vigente con la variante approvata (cfr. Delibera n. 800 del 1° dicembre 2013)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetriche per finalità di pubblico interesse	Responsabile Servizio Edilizia privata ed Urbanistica	Felicetti Alberto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente			Ai sensi dell'art. 1, co. 1, l.r. 10/2014 l'obbligo di pubblicazione non trova applicazione nell'ambito dell'ordinamento locale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza  (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Responsabile Servizio Lavori pubblici e patrimonio	Aderenti Alessandra/Lazzeri Massimo		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione " rischi corruttivi e trasparenza" che individua i rischi e misure di prevenzione della corruzione ai sensi del d.l. 80/2021 e della legge n. 190 del 2012	Segretario generale	Felicetti Alberto		Annuale	Annuale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo	Annuale
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Segretario generale	Felicetti Alberto		Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Annuale Entro il termine stabilito annualmente da ANAC
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione			Non sono stati adottati atti da parte dell'A.N.A.C.	Tempestivo	Annuale
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013			Non sono stati adottati atti di accertamento	Tempestivo	Annuale
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo	Annuale
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Segretario generale	Felicetti Alberto		Tempestivo	Annuale
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Responsabili di ciascun Ufficio	Felicetti Alberto	Non si tratta di un obbligo ma una raccomandazione contenuta nel paragrafo 9 delle Linee guida Anac FOIA	Semestrale	Annuale
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Felicetti Alberto	Felicetti Alberto		Tempestivo	
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria			Non pertinente	Annuale	

## SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione e sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Responsabile dell'azione di produzione/trasmisione	Responsabile dell'azione di pubblicazione /aggiornamento	Note	Aggiornamento	Monitoraggio
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Felicetti Alberto	Felicetti Alberto		Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 16, co. 26, d.l. 138/2011 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Spese di rappresentanza	Spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente	Responsabile Servizio Finanziario	Felicetti Alberto		Annuale	Annuale

Legenda:

Non trova applicazione in Regione TAA - non obbligatorio

# MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY (MOP)

## 1. SCOPO E FINALITÀ DEL MOP

Il nuovo Modello organizzativo privacy (MOP) del Comune di Predazzo ha lo scopo di definire un protocollo di prevenzione e controllo per il rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento Ue 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR) e al d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di dati personali - Codice), nonché, a tal fine, di definire correttamente ruoli e responsabilità.

La disciplina è volta ad assicurare un livello di protezione adeguato ai rischi connessi ai trattamenti, al fine di garantire la conformità dei trattamenti di dati personali nel rispetto dei principi fondamentali del GDPR.

## 2. DEFINIZIONI

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Categorie particolari di dati personali: dati para-sensibili, che sono i dati relativi alla sussistenza di uno stato di bisogno connesso a situazioni di disagio inerenti ai profili socioeconomici.

- dati sensibili, cioè i dati personali che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale;
- dati super sensibili, che ricomprendono:
  - dati genetici (dati personali relativi alle caratteristiche genetiche, ereditarie o acquisite di una persona fisica, che forniscono informazioni univoche sulla fisiologia o sulla salute di detta persona fisica e che risultano in particolare dall'analisi di un campione biologico della persona fisica in questione);
  - dati biometrici (dati personali ottenuti da un trattamento tecnico specifico relativi alle caratteristiche fisiche, fisiologiche o comportamentali di una persona fisica che ne consentono o confermano l'identificazione univoca, quali l'immagine facciale o i dati dattiloscopici);
  - dati relativi alla salute (dati personali attinenti alla salute fisica o mentale di una persona fisica, compresa la prestazione di servizi di assistenza sanitaria, che rivelano informazioni relative al suo stato di salute).

Dati personali relativi a condanne penali e reati: dati giudiziari relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza.

Trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati, applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Comunicazione di dati personali: il dare conoscenza di dati personali ad uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione o mediante interconnessione.

Diffusione di dati personali: il dare conoscenza di dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Violazione di dati personali: violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Interessato: la persona fisica a cui si riferiscono i dati personali.

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.

Contitolari del trattamento: i soggetti terzi che trattano dati personali di cui è titolare anche l'Ente, determinando congiuntamente al titolare stesso le finalità ed i mezzi del trattamento.

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Designato al trattamento: la persona fisica, espressamente designata, che opera sotto la diretta autorità del titolare o del responsabile, alla quale sono attribuiti specifici compiti e funzioni connessi al trattamento di dati personali.

Autorizzato al trattamento: la persona fisica che tratta i dati personali sotto la diretta autorità del titolare, del designato o del responsabile e sulla base delle istruzioni dagli stessi impartite.

Amministratore di sistema (AdS): il soggetto che ha fra i suoi compiti anche quello di sovrintendere all'applicazione delle misure di sicurezza relative al trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati.

Referente informatico: il soggetto ausiliario per l'attuazione delle misure di sicurezza relative al trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati.

Responsabile della transizione al digitale (RTD): ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, il RTD ha il compito di indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività.

### **3. PRINCIPI**

#### Principio di liceità

Il GDPR individua le seguenti condizioni di liceità del trattamento di dati personali:

- consenso dell'interessato;
- esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- adempimento di un obbligo legale a cui è soggetto il titolare del trattamento;
- salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi.

La condizione di liceità del trattamento di dati personali da parte del Comune di Predazzo è costituita dall'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Ai sensi del Codice la relativa base giuridica è costituita da una norma di legge o regolamento o da atti amministrativi generali.

Principio di correttezza e trasparenza: i dati personali sono trattati in modo corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.

Principio di limitazione della finalità: i dati personali sono raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità. Un ulteriore trattamento di dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali.

Principio di minimizzazione dei dati: i dati personali sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati. Ne deriva che il trattamento di dati personali è ammesso unicamente con riferimento ai dati necessari, pertinenti e non eccedenti in relazione alle finalità perseguite nei singoli casi.

Principio di esattezza: i dati personali sono esatti e, se necessario, aggiornati.

Principio di limitazione della conservazione: i dati personali sono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. I dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi se trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Principio di integrità e riservatezza: i dati personali sono trattati in maniera da garantirne un'adeguata sicurezza, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

Principio di accountability: il principio che impone al titolare di mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire e per dimostrare che il trattamento è effettuato conformemente alle disposizioni del GDPR tenendo conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche e la capacità di comprovare il rispetto dei requisiti stabiliti dal GDPR, che deve persistere in ogni fase del percorso di adeguamento;

Principio di privacy by default: il principio che richiede al titolare di predisporre misure tecniche e organizzative tali da garantire che, per impostazione predefinita, siano trattati esclusivamente i dati personali necessari a ogni specifica finalità del trattamento, ad esempio riducendo la quantità di dati raccolti, la portata del trattamento, il periodo di conservazione e il numero di soggetti che ha accesso ai dati personali;

Principio di privacy by design: il principio che prescrive al titolare di adottare sia al momento della determinazione dei mezzi del trattamento che all'atto del trattamento stesso misure tecniche e organizzative adeguate a garantire il rispetto del GDPR e la tutela dei diritti e delle libertà degli interessati.

#### **4. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD)**

Il Comune di Predazzo ha provveduto alla nomina di un Responsabile della protezione dati (RPD) a norma dell'articolo 37, comma 1, lett. a) del GDPR. I dati di contatto del RPD sono i seguenti:

Consorzio dei Comuni Trentini

Indirizzo: Via Torre Verde, 23 - 38122 Trento

Telefono: +39 0461/987139

E-mail: servizioRPD@comunitrentini.it

PEC: consorzio@pec.comunitrentini.it

Soggetto individuato quale referente: dott.ssa Laura Marinelli.

Il RPD assiste il titolare del trattamento in tutte le questioni relative alla protezione dei dati personali. In particolare, il RPD:

- informa e fornisce consulenza al titolare del trattamento, nonché ai dipendenti, sui loro obblighi ai sensi della legge sulla protezione dei dati;
- verifica il rispetto da parte dell'Ente di tutta la legislazione in materia di protezione dei dati, anche per quanto riguarda gli audit, le attività di sensibilizzazione e la formazione del personale addetto al trattamento dei dati;
- fornisce consulenza in caso di esecuzione di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e monitorarne le prestazioni;
- funge da punto di contatto per le richieste degli interessati relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti;
- collabora con le autorità di protezione dei dati e funge da punto di contatto per le stesse su questioni relative al trattamento.

#### **5. ORGANIGRAMMA PRIVACY: RUOLI E RESPONSABILITA'**

L'organigramma privacy prevede le seguenti figure coinvolte nel trattamento di dati personali:

- titolare del trattamento: il Comune di Predazzo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. L'Ente è titolare del trattamento dei dati personali per le attività che svolge in ragione del ruolo istituzionale e per definizione statutaria.

- contitolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, quale titolare del trattamento, determina, congiuntamente al Comune di Predazzo, le finalità e i mezzi di un trattamento di dati personali.

- responsabile del trattamento: sono responsabili esterni del trattamento le persone fisiche o giuridiche (fornitori, collaboratori, consulenti, prestatori d'opera, etc..) che trattano dati personali per conto del Comune di Predazzo in virtù di un contratto, incarico o prestazione di altra natura;

- amministratore di sistema (AdS): garantisce il corretto funzionamento delle infrastrutture IT e dei servizi connessi, nonché il corretto utilizzo della stessa da parte degli utenti interni ed esterni all'organizzazione. Ing. Alberto Felicetti nominato con atto sub prot. n. 2731 dd. 17.03.2023.

- referente Privacy: Comandante Polizia Locale Moreno Colusso nominato con atto sub prot. n. 13296 dd. 06.11.2024.

- designati al trattamento: le persone fisiche che operano sotto la diretta autorità del titolare, alle quali sono attribuiti specifici compiti e funzioni connesse al trattamento dei dati. Nell'organizzazione amministrativa del Comune di Predazzo il Segretario e i Responsabili di Servizio sono designati al trattamento dei dati nelle materie di loro competenza, come delineate nella sezione Capitale Umano e Organizzazione del PIAO. I designati ricevono l'atto di nomina a firma del Titolare del trattamento (legale rappresentante) e lo controfirmano per accettazione. Le istruzioni generali per il trattamento, emanate dal titolare del trattamento, sono contenute nell'atto di nomina, assieme alle istruzioni di dettaglio.

- autorizzati al trattamento (c.d. incaricati): le persone fisiche che trattano dati personali sotto la diretta autorità del titolare e del designato, sulla base delle istruzioni da questi impartite.

Gli autorizzati sono nominati con provvedimento del designato/Responsabile del Servizio.

I modelli di nomina degli incaricati sono presenti nel registro trattamenti.

Le istruzioni generali per il trattamento sono emanate dal titolare del trattamento.

I designati impartiscono agli autorizzati le istruzioni di dettaglio con riferimento ai trattamenti gestiti nell'ambito delle specifiche competenze.

Rientrano in tale qualifica anche soggetti esterni, quali, a titolo esemplificativo, i seguenti soggetti:

- lavoratori del "progettone" /socialmente utili;
- tirocinanti e stagisti- alternanza scuola lavoro;
- lavoratori in regime di somministrazione lavoro;
- volontari del servizio civile;
- coloro che scontano presso il Comune di Predazzo le misure alternative alla pena;
- .....

- referente informatico: il dipendente inquadrato nel profilo professionale di assistente informatico che svolge i compiti necessari per l'attuazione delle misure di sicurezza relative al trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici o comunque automatizzati. Ing. Alberto Felicetti.

- referente Data breach: il referente informatico è il referente per la procedura di gestione delle violazioni dei dati personali. Ing. Alberto Felicetti nominato con deliberazione della Giunta comunale n. 170 dd. 15.09.2020. La procedura per la gestione della violazione dei dati personali (Data Breach) è approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 163 dd. 08.09.2020 ed è pubblicata alla pagina amministrazione trasparente sezione Disposizioni-general/Atti-general/Atti-amministrativi-general del sito istituzionale.

- responsabile della transizione al digitale (RTD): Ing. Alberto Felicetti nominato con deliberazione della Giunta comunale dd. 26.03.2025 quale responsabile della transizione al digitale.

## **6. ADEMPIMENTI PRIVACY IN CASO DI NUOVE ASSUNZIONI**

All'atto dell'assunzione di nuove risorse umane è messa a disposizione la documentazione recante gli atti organizzativi che disciplinano i comportamenti, le procedure e gli aspetti di recepimento normativo o di regolazione interna da osservarsi nei diversi settori di attività, tra cui le disposizioni in materia di trattamento dei dati personali e la procedura di gestione delle violazioni dei dati personali (Data Breach).

In occasione dell'assunzione viene emanata l'autorizzazione al trattamento di dati personali che potrebbe essere suscettibile di modifiche/integrazioni nel corso del rapporto contrattuale. Parimenti per le figure esterne di cui al punto precedente.

## **7. INFORMATIVE PER IL TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Tutte le informative per i trattamenti dei dati personali sono redatte a cura del Designato/Responsabile del servizio che effettua il trattamento dei dati.

Le informative sono pubblicate sul sito web e sono oggetto di periodico aggiornamento.

I modelli di informativa sono presenti nel registro trattamenti.

## **8. DIRITTI DEGLI INTERESSATI**

Le informazioni e la modulistica inerenti all'esercizio dei diritti degli interessati sono consultabili in apposita scheda informativa disponibile sul sito internet del Comune di Predazzo.

Ogni interessato ha diritto di:

- chiedere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano;
- ottenere la comunicazione in forma intelligibile dei dati personali che lo riguardano;
- conoscere l'origine dei dati personali, le finalità e modalità del trattamento, la logica applicata al trattamento se lo stesso è effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- ottenere la rettifica, la cancellazione, la limitazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati personali trattati in violazione di legge;
- aggiornare, correggere o integrare i dati personali che lo riguardano;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali;
- proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

I suddetti diritti sono esercitati nei confronti del titolare del trattamento, il quale è tenuto a fornire riscontro agli interessati entro un mese dalla ricezione della richiesta.

Al fine di garantire l'uniforme gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati tutte le richieste devono essere sottoposte al Referente privacy.

## **9. REGISTRO DEI TRATTAMENTI**

L'articolo 30 del Regolamento europeo UE n. 2016/679 prevede che il titolare conservi un registro delle attività di trattamento svolte sotto la propria responsabilità contenente le seguenti informazioni relative alle operazioni di trattamento dei dati svolte dal Comune di Predazzo:

- a) il nome e i dati di contatto del titolare del trattamento e, ove applicabile, del contitolare del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento e del RPD;
- b) le finalità del trattamento;
- c) una descrizione delle categorie di interessati e delle categorie di dati personali;
- d) le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, compresi i destinatari di paesi terzi od organizzazioni internazionali;
- e) i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e,

per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49 del Regolamento Europeo, la documentazione delle garanzie adeguate;

f) ove possibile, i termini ultimi previsti per la cancellazione delle diverse categorie di dati;

g) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1, del Regolamento Europeo.

Il Registro dei trattamenti è tenuto in versione digitale nella piattaforma informatica. Tale piattaforma consente di responsabilizzare i soggetti che all'interno dell'Ente sono titolari di poteri amministrativi e che, nell'esercizio di tali poteri, trattano (raccolgono, conservano, gestiscono, utilizzano, comunicano, diffondono, pubblicano) dati personali e, a tal fine, il titolare del trattamento ha delegato ai designati la gestione del Registro trattamenti, nel quale devono essere rappresentati tutti i processi che prevedono il trattamento dei dati.

Copia del registro viene esportato dalla piattaforma con cadenza di norma annuale, sottoscritto dal legale rappresentante del titolare e registrato nel registro protocollo.

## **10. NOMINA RESPONSABILE ESTERNO E AMMINISTRATORE DI SISTEMA**

Il Responsabile del trattamento effettua il trattamento non per proprie finalità ma per conto del soggetto committente, nell'ambito di un'attività da questi esternalizzata e nell'esecuzione di un contratto di servizio o di altro analogo rapporto giuridico in essere tra le parti.

I Responsabili di Servizio/designati che affidano incarichi o contratti di qualsiasi natura a terzi e che prevedono trattamenti di dati personali (Responsabili) inseriscono negli atti contrattuali (quale allegato parte integrante e sostanziale) la nomina di Responsabile del trattamento.

Nel caso di prodotti che prevedono l'utilizzo di soluzioni tecnologiche, ivi incluse l'intelligenza artificiale e le tecnologie di registri distribuiti, vanno osservati i principi di trasparenza e gli adempimenti previsti dell'art. 30 del d.lgs. 36/2023.

Qualora il contratto/incarico/affidamento sia concluso mediante scambio di corrispondenza, la nomina a responsabile del trattamento deve riportare la sottoscrizione per accettazione da parte del Responsabile stesso.

La nomina del Responsabile del trattamento è sottoscritta dal designato/Responsabile di servizio competente per materia e dall'appaltatore/consulente/collaboratore/prestatore d'opera ecc.

In caso di consegna anticipata rispetto alla stipula del contratto, la sottoscrizione per accettazione della nomina a Responsabile esterno deve essere acquisita prima dell'inizio del trattamento dei dati.

La mancata sottoscrizione per accettazione della nomina a Responsabile del trattamento non consente l'adempimento della prestazione dedotta in contratto, rendendo non conforme al GDPR il trattamento dei dati personali da parte del Responsabile esterno.

I modelli di Responsabile del trattamento sono presenti nel registro trattamenti.

L'Amministratore di sistema (AdS) garantisce il corretto funzionamento delle infrastrutture IT e dei servizi connessi, nonché il corretto utilizzo della stessa da parte degli utenti interni ed esterni all'organizzazione. Monitora l'adozione delle misure necessarie e adeguate a garantire la sicurezza delle banche dati e la corretta gestione dei sistemi informatici della società secondo le indicazioni impartite dall'Autorità Garante.

In particolare, l'AdS interno si occupa della supervisione e controllo delle seguenti attività, anche se esternalizzate:

- installazione e configurazione dei sistemi operativi;
- gestione delle reti;
- amministrazione dei server;
- gestione degli account utente;
- backup e ripristino dei dati.

## **11. ACCORDO DI CONTITOLARITA'**

I rapporti tra contitolari del trattamento sono disciplinati in appositi accordi, con i quali sono in particolare stabiliti:

- individuazione delle ipotesi di contitolarità del trattamento (es. gestione associata);
- collaborazione con il Segretario/Referente privacy per la predisposizione degli schemi di accordo di contitolarità del trattamento;
- formalizzazione degli accordi di contitolarità del trattamento in appositi contratti, ovvero in appositi allegati dei contratti a cui i rapporti di contitolarità si riferiscono previo inserimento nei contratti stessi di apposita clausola.
- gli ulteriori diritti ed obblighi reciproci dei contitolari del trattamento per il rispetto delle disposizioni del GDPR.

Spettano ai responsabili designati i seguenti adempimenti:

- individuazione delle ipotesi di contitolarità del trattamento (es. gestione associata);
- collaborazione con il Segretario/Referente privacy per la predisposizione degli schemi di accordo di contitolarità del trattamento;
- formalizzazione degli accordi di contitolarità del trattamento in appositi contratti, ovvero in appositi allegati dei contratti a cui i rapporti di contitolarità si riferiscono previo inserimento nei contratti stessi di apposita clausola.

## **12. MISURE DI SICUREZZA**

E' adottato il disciplinare avente ad oggetto "Disciplinare *misure di sicurezza tecniche e organizzative e di utilizzo dei dispositivi informatici, internet e posta elettronica*" allo scopo di:

- assicurare la funzionalità ed il corretto impiego delle strumentazioni informatiche e telematiche da parte degli utenti, definendone le modalità d'uso nell'organizzazione dell'attività lavorativa;
- prevenire rischi alla sicurezza del sistema;
- responsabilizzare gli utilizzatori sulle conseguenze di un uso improprio delle strumentazioni;
- rendere noti gli strumenti messi a disposizione dell'azienda indicati nell'inventario della strumentazione informatica/ registro dei trattamenti di dati personali;
- definire in maniera trasparente le modalità di effettuazione dei controlli e le conseguenze, anche disciplinari, di un utilizzo indebito;
- porre in essere adeguate misure organizzative e tecnologiche volte a prevenire il rischio di utilizzi impropri degli strumenti informatici, della rete informatica e del sistema di telefonia fissa e mobile, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e del diritto alla riservatezza.

## **13. ANALISI DEL RISCHIO**

È previsto un piano di valutazione dei rischi tecnologici e cybersecurity che tiene conto dei livelli di gravità delle vulnerabilità, del potenziale impatto e della tipologia degli apparati (e.g. server esposti, server interni, PdL, portatili, etc.). Il piano prevede l'inclusione e la valutazione dei rischi legati alla privacy e, ove applicabile, quelli di cybersecurity.

## **14. VALUTAZIONE DI IMPATTO SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del GDPR, quando un trattamento può comportare un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati, il titolare effettua una valutazione di impatto del trattamento stesso sulla protezione dei dati personali. Il titolare consulta l'Autorità di controllo se le misure tecniche ed organizzative individuate per mitigare l'impatto del trattamento non sono ritenute sufficienti, in quanto residuano rischi elevati per i diritti e le libertà degli interessati.

La valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali è espressione del principio di responsabilizzazione del titolare ed è svolta sulla base del registro delle attività di trattamento.

Spetta ai designati segnalare l'esigenza di effettuare la valutazione di impatto e collaborare con il Segretario/Referente privacy, l'AdS e il Referente informatico per l'effettuazione della valutazione di impatto, per l'aggiornamento periodico delle stesse.

## **15. TRATTAMENTO DEI DATI DA VIDEOSORVEGLIANZA**

Il trattamento dei dati personali acquisiti mediante utilizzo degli impianti di videosorveglianza di proprietà del Comune di Predazzo o da esso gestiti è disciplinato dal regolamento videosorveglianza e dagli atti dallo stesso richiamati, ai quali si rinvia.

## **16. VIDEOREGISTRAZIONE**

I dati personali (audio-video) vengono raccolti e trattati da sistemi di videoregistrazione per le finalità istituzionali del Comune di Predazzo.

Sono utilizzati sistemi di videoconferenza che permettono di gestire:

- le sedute degli organi assembleari (Consiglio comunale, Giunta comunale, Commissioni) secondo il Regolamento interno dell'organo consiliare;
- manifestazioni, incontri o convegni, per cui può essere prevista, a fini conservativi e documentativi, oltre alla raccolta dei dati personali, la conservazione/ diffusione;
- altro...

## **17. RESPONSABILITA' E SANZIONI**

Il GDPR ed il Codice prevedono le seguenti forme di responsabilità connesse al trattamento di dati personali:

- responsabilità civile: comporta l'obbligo di risarcimento dei danni causati a terzi da violazioni del GDPR o del Codice, salva prova della non imputabilità dell'evento dannoso;
- responsabilità amministrativa: comporta l'obbligo di pagamento delle sanzioni pecuniarie stabilite per le violazioni del GDPR o del Codice riguardanti tra l'altro:
  - ✓ i principi di base e le regole del trattamento;
  - ✓ i diritti degli interessati;
  - ✓ la definizione dei ruoli delle parti (accordi tra contitolari e nomine di responsabili);
  - ✓ la tenuta del registro delle attività di trattamento;
  - ✓ la cooperazione con l'Autorità di controllo;
  - ✓ l'applicazione di misure di sicurezza;
  - ✓ le violazioni di dati personali (data breach);
  - ✓ la valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali e la consultazione preventiva dell'Autorità di controllo;
  - ✓ la nomina del responsabile della protezione dei dati (DPO);
- responsabilità penale: sussiste in relazione agli illeciti penali in materia di trattamento di dati personali espressamente previsti dagli artt. 167-172 del Codice.

Ai sensi del GDPR e del Codice, le suddette forme di responsabilità si applicano ai diversi soggetti coinvolti nel trattamento di dati personali nei termini di seguito indicati:

- il titolare del trattamento risponde sul piano civile, amministrativo e penale di eventuali violazioni del GDPR o del Codice;
- i designati e i dipendenti autorizzati al trattamento - rispettivamente per l'ambito di attribuzioni, funzioni e competenze conferite e per l'adempimento delle mansioni e dei compiti assegnati - rispondono sul piano civile, amministrativo e penale di eventuali violazioni del GDPR o del Codice;
- i contitolari del trattamento rispondono solidalmente sul piano civile, penale ed

amministrativo di eventuali violazioni del GDPR o del Codice;

- i responsabili del trattamento rispondono sul piano civile ed amministrativo - anche in solido con il titolare - nei casi di inadempimento degli obblighi del GDPR ad essi specificamente diretti o di inosservanza delle istruzioni ad essi impartite dal titolare del trattamento.

Il GDPR ed il Codice stabiliscono, in relazione alle forme di responsabilità connesse al trattamento di dati personali, il seguente regime sanzionatorio:

- sanzioni civili: risarcimento del danno;
- sanzioni amministrative: sanzioni pecuniarie fino a 20 milioni di euro. L'ammontare delle sanzioni pecuniarie applicabili nei singoli casi è determinato dall'Autorità di controllo sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 83 del GDPR e dall'art. 166 del Codice;
- sanzioni penali: sanzioni stabilite dagli artt. 167-172 del Codice.